NOMECLATORE TARIFFARIO DELLE PROTESI DM 332/1999

Breve introduzione

Il **Nomenclatore Tariffario delle protesi** è il documento nel quale si individuano le prestazioni di protesica erogabili dal sistema sanitario nazionale.

E' composto da tre parti:

- testo del decreto
  sono indicate le modalità di selezione dei fornitori, le modalità di erogazione dei dispositivi, le tariffe, la identificazione dei dispositivi erogati, il controllo, ecc ..
- allegato 1, che si suddivide in tre elenchi 1,2 e 3
  Sono racchiusi nei tre elenchi i presidi che vengono riconosciuti agli aventi diritto
- allegato 2 nel quale vengono stabilite le condizioni di rinnovo, garanzie e tempi di fornitura

La normativa attualmente in vigore è stato emanata il 27/08/1999 (DM 332/99).

Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 27 agosto 1999, n. 332

"Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe."

(Pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 27 settembre 1999 n. 227)

Art. 1

(Prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e articolazione del nomenclatore)

1. Il presente regolamento individua le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi riportati negli elenchi 1, 2 e 3 del nomenclatore di cui all'allegato 1, erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (Ssn) erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (SSN) fino al 31 dicembre 2001e ne definisce le modalità di erogazione. Entro la suddetta data il Ministro della sanità provvede a ridefinire la disciplina dell'assistenza protesica e le tariffe massime da corrispondere ai soggetti erogatori dei dispositivi di cui all'elenco 1 del nomenclatore. *(1)*

2. L'elenco n. 1 del nomenclatore contiene i dispositivi (protesi, ortesi e ausili tecnici) costruiti su misura e quelli di serie la cui applicazione richiede modifiche eseguite da un tecnico abilitato su prescrizione di un medico specialista ed un successivo collaudo da parte dello stesso. L'elenco n. 1 contiene, altresì, i dispositivi di fabbricazione continua o di serie finiti che, per essere consegnati ad un determinato paziente, necessitano di essere specificamente individuati e allestiti a misura da un tecnico abilitato, su prescrizione del medico specialista. I dispositivi contenuti nell'elenco n. 1 sono destinati esclusivamente al paziente cui sono prescritti. La loro applicazione è effettuata da un tecnico in possesso del titolo abilitante all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 4 della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

3. L'elenco n. 2 del nomenclatore contiene i dispositivi (ausili tecnici) di serie la cui applicazione o consegna non richiede l'intervento del tecnico abilitato.

4. L'elenco n. 3 del nomenclatore contiene gli apparecchi acquistati direttamente dalle aziende unità sanitarie locali (Usl) ed assegnati in uso con le procedure indicate nell'articolo 4.

5. Qualora l'assistito scelga un tipo o un modello di dispositivo non incluso nel nomenclatore allegato al presente regolamento, ma riconducibile, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quello prescritto ai sensi dell'articolo 4, comma 2, l'azienda Usl di

competenza autorizza la fornitura e corrisponde al fornitore una remunerazione non superiore alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda per il dispositivo incluso nel nomenclatore e corrispondente a quello erogato.

6. In casi particolari, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, l'azienda Usl può autorizzare la fornitura di dispositivi non inclusi negli elenchi del nomenclatore allegato, sulla base dei criteri fissati dal Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, relativi alle condizioni dei soggetti, alle modalità di prescrizione e di controllo e alla tipologia di dispositivi che possono essere autorizzati.

(1) Il Decreto del Ministero della Sanità - 31 maggio 2001, n. 321, ha prorogato la scadenza precedentemente fissata al 31 dicembre 2000, al 31 dicembre del 2001.

Art. 2

(Aventi diritto alle prestazioni di assistenza protesica)

1. Hanno diritto all'erogazione dei dispositivi contenuti nel nomenclatore gli assistiti di seguito indicati, in connessione a loro menomazioni e disabilità invalidanti:

a) gli invalidi civili, di guerra e per servizio, i privi della vista e i sordomuti indicati rispettivamente dagli articoli 6 e 7 della legge 2 aprile 1968, n. 482, nonché i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente.

b) gli istanti in attesa di accertamento che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 1 della legge 11 febbraio 1980, n. 18;

c) gli istanti in attesa di riconoscimento cui, in seguito all'accertamento sanitario effettuato dalla commissione medica dell'azienda Usl, sia stata riscontrata una menomazione che comporta una riduzione della capacità lavorativa superiore a un terzo, risultante dai verbali di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;

d) i soggetti laringectomizzati e tracheotomizzati, ileo-colostomizzati e urostomizzati, i portatori di catetere permanente, gli affetti da incontinenza stabilizzata nonché gli affetti da patologia grave che obbliga all'allettamento, previa presentazione di certificazione medica. Per i suddetti soggetti, la prescrizione, redatta da uno specialista del Ssn, dipendente o convenzionato, competente per la menomazione; indica i dispositivi protesici necessari e appropriati, riportati dall'allegato 2 rispettivamente nelle classi "Ausili per tracheotomia ISO 09.15", "Ausili per stomie ISO 09.18", "Cateteri vescicali ed esterni ISO 09.24" e "Raccoglitore per urina ISO 09.27", "Ausili assorbenti l'urina ISO 09.30", "Ausili per la prevenzione e trattamento lesioni cutanee ISO 09.21", per il periodo intercorrente fino alla successiva visita di controllo, quando necessaria, e comunque per un periodo non superiore ad un anno. Nell'indicazione del fabbisogno, la prima prescrizione tiene conto della eventuale necessità di verificare l'adattabilità del paziente allo specifico dispositivo prescritto.

L'azienda unità sanitaria locale di residenza dell'assistito autorizza la fornitura dei dispositivi per il periodo indicato dal medico prescrittore, prevedendo idonee modalità di consegna frazionata; *(2)*

d-bis) i soggetti amputati di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia ed i soggetti che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, previa presentazione di certificazione medica; *(3)*

e) i ricoverati in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la contestuale necessità e urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del progetto riabilitativo, a fronte di una menomazione grave e permanente. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità.

2. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a proprio carico, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'istituto stesso.

3. Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimiliate.

4. Per ciascuno dei propri assistiti che fruisca delle prestazioni di assistenza protesica, l'azienda Usl è tenuta ad aprire e a mantenere aggiornata una scheda/fascicolo, contenente la documentazione attestante la condizione di avente diritto, le prestazioni erogate e le relative motivazioni e la data delle forniture.

(2) lettera così modificata dall'articolo 2 del Decreto del Ministero della Sanità - 31 maggio 2001, n. 321
(3) lettera aggiunta dall'articolo 2 del Decreto del Ministero della Sanità - 31 maggio 2001, n. 321

Art. 3
(Fornitori dei dispositivi protesici)

1. Per l'erogazione dei dispositivi definiti "su misura" ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1, le regioni e le aziende Usl si rivolgono ai soggetti iscritti presso il Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo n. 46 del 1997. A tal fine il contenuto della banca dati di cui al comma 7 dell'articolo 11 del medesimo decreto legislativo è messo a disposizione delle regioni.

2. Per l'erogazione dei restanti dispositivi inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1, le regioni e le aziende Usl si rivolgono ai soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che dispongano del tecnico abilitato di cui all'articolo 1, comma 2, operante in nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale che ne assicuri la presenza per un orario tale da garantire la fornitura dei dispositivi entro i termini previsti dall'articolo 4, comma 7.

3. In via transitoria e comunque non oltre il 31 dicembre 1999 le aziende Usl possono altresì rivolgersi ai soggetti già iscritti negli elenchi regionali di cui all'allegato A, paragrafo "Aziende abilitate alle forniture", del decreto ministeriale, 28 dicembre 1992. Gli elenchi sono aggiornati tenendo conto delle modifiche apportate dal presente regolamento ai fini dei requisiti richiesti per le forniture.

4. Per l'erogazione dei dispositivi inclusi negli elenchi 2 e 3 del nomenclatore di cui all'allegato 1, le regioni o le aziende Usl stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto di cui all'articolo 8, comma 2. Fino all'espletamento di tali procedure e comunque non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le regioni e le aziende Usl assicurano l'erogazione dei dispositivi secondo le modalità già in essere.

Art. 4

(Modalità di erogazione)

1. L'erogazione a carico del Ssn delle prestazioni di assistenza protesica individuate nel presente regolamento è subordinata, fatta eccezione per le ipotesi disciplinate dall'articolo 2, comma 1, lettere d) e d-bis), salvo i casi eventualmente individuati dalle regioni, al preliminare svolgimento delle seguenti attività: prescrizione, autorizzazione, fornitura e collaudo.

2. La prescrizione dei dispositivi protesici è redatta da un medico specialista del Ssn, dipendente o convenzionato, competente per tipologia di menomazione o disabilità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera e).

3. La prescrizione costituisce parte integrante di un programma di prevenzione, cura e riabilitazione delle lesioni o loro esiti che, singolarmente, per concorso o coesistenza, determinano la menomazione o disabilità. A tal fine, la prima prescrizione di un dispositivo protesico deve comprendere:

a) una diagnosi circostanziata, che scaturisca da una completa valutazione clinica e strumentale dell'assistito;

b) l'indicazione del dispositivo protesico, ortesico o dell'ausilio prescritto, completa del codice identificativo riportato nel nomenclatore, e l'indicazione degli eventuali adattamenti necessari per la sua personalizzazione;

c) un programma terapeutico di utilizzo del dispositivo comprendente: il significato terapeutico e riabilitativo; le modalità, i limiti e la prevedibile durata di impiego del dispositivo; le possibili controindicazioni; le modalità di verifica del dispositivo in relazione all'andamento del programma terapeutico.

4. La prescrizione è integrata da una esauriente informazione al paziente ed eventualmente a chi lo assiste, sulle caratteristiche funzionali e terapeutiche e sulle modalità di utilizzo del dispositivo stesso.

5. L'autorizzazione alla fornitura del dispositivo protesico, dell'ortesi o dell'ausilio prescritto è rilasciata dall'azienda Usl di residenza dell'assistito previa verifica dello stato di avente diritto del richiedente, della corrispondenza tra la prescrizione medica ed i dispositivi codificati del nomenclatore, nonché, nel caso di forniture successive alla prima, del rispetto delle modalità e dei tempi di rinnovo. La azienda Usl si pronuncia sulla richiesta di autorizzazione tempestivamente e comunque; in caso di prima fornitura, entro venti giorni dalla richiesta. In caso di silenzio della Usl, trascorso tale termine, l'autorizzazione alla prima fornitura si intende concessa. All'atto dell'autorizzazione, sulla prescrizione è riportato il corrispettivo riconosciuto dalla azienda Usl al fornitore a fronte dell'erogazione del dispositivo prescritto. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore è pari alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda di residenza dell'assistito.

6. Qualora i dispositivi protesici, ortesici e gli ausili siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero, presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio dell'azienda Usl di residenza dell'assistito, la prescrizione è inoltrata dalla unità operativa di ricovero alla azienda Usl di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche a mezzo fax. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore, in caso di silenzio della azienda Usl, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa da parte della azienda Usl di residenza. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore è pari alla tariffa fissata dalla regione di residenza dell'assistito.

7. La fornitura del dispositivo protesico prescritto avviene entro termini definiti nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 8, comma 2, e 9, comma 1, e comunque non oltre i termini massimi**,** specifici per categoria di dispositivo, indicati nell'allegato 2 al presente regolamento, pena l'applicazione delle penalità contestualmente definite; per le forniture urgenti autorizzate in favore degli assistiti ricoverati, previste dall'articolo 2, comma 1, lettera e), i fornitori devono garantire tempi di consegna inferiori ai suddetti tempi massimi. La fornitura di protesi di arto provvisoria o temporanea di cui all'articolo 6, comma 1 non modifica il tempo massimo di rilascio della prima fornitura definitiva.

8. Il fabbricante di dispositivi protesici è tenuto a corredare i prodotti delle istruzioni previste dalla normativa vigente. Il fornitore fornisce al paziente ed eventualmente a chi lo assiste, dettagliate istruzioni sulla manutenzione e sull'uso del dispositivo erogato, anche a mezzo di indicazioni scritte.

9. Al momento della consegna del dispositivo protesico, l'assistito o chi ne esercita la tutela rilascia al fornitore una dichiarazione di ricevuta da allegare alla fattura trasmessa alla azienda Usl ai fini dei rimborso. Qualora il dispositivo venga spedito per corriere, per posta o per altro mezzo, il fornitore allega alla fattura copia del bollettino di spedizione o della lettera di vettura.

10. Il collaudo accerta la congruenza clinica e la rispondenza del dispositivo ai termini dell'autorizzazione ed è effettuato, entro venti giorni dalla data di consegna, dallo specialista prescrittore o dalla sua unità operativa; a tal fine**,** entro il termine di tre giorni lavorativi, il fornitore comunica all'azienda Usl che ha rilasciato la prescrizione la data di consegna o di spedizione del dispositivo. L'azienda Usl invita, entro 15 giorni dall'avvenuta fornitura, l'assistito a presentarsi per il collaudo. Qualora l'assistito non si presenti alla data fissata per il collaudo senza giustificato motivo incorre nelle sanzioni fissate dalla regione. Qualora all'atto del collaudo il dispositivo non risulti rispondente alla prescrizione, il fornitore è tenuto ad apportare le opportune variazioni. Trascorsi venti giorni dalla consegna del dispositivo senza che il fornitore abbia ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'azienda Usl, il collaudo si intende effettuato ai fini della fatturazione e del pagamento. Il collaudo dei dispositivi erogati ad assistiti non deambulanti viene effettuato presso la struttura di ricovero o a domicilio. Sono esclusi dalla procedura di collaudo i dispositivi monouso, valendo ai medesimi fini le prescrizioni dei relativi capitolati.

11. I fornitori sono tenuti a garantire la perfetta funzionalità dei dispositivi protesici per il periodo, successivo alla consegna, specificamente definito nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 8, comma 2, e 9, comma 1, e comunque non inferiore al termine di garanzia indicato nell'allegato 2 al presente regolamento.

12. I dispositivi protesici di cui agli elenchi 1 e 2 del nomenclatore allegato si intendono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà delle regioni di disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi per i quali sia possibile il riutilizzo, allo scopo di conseguire economie di gestione, prevedendo comunque l'obbligo dell'azienda cedente di garantire la perfetta funzionalità e sicurezza del dispositivo e di fornire all'assistito le istruzioni previste dalla normativa vigente. I fornitori sono tenuti all'adempimento degli obblighi di cui al comma 11 anche nei confronti dei soggetti ai quali i dispositivi sono ceduti in proprietà.

13. L'azienda USL proprietaria degli apparecchi di cui all'elenco 3 del nomenclatore è tenuta ad assicurarne la perfetta funzionalità e la sicurezza ed a fornire all'assistito le istruzioni previste dalla normativa vigente. I contratti stipulati con i fornitori dei suddetti apparecchi prevedono la manutenzione e la tempestiva riparazione per tutto il periodo di assegnazione in uso all'assistito.

Art. 5

(Tempi minimi di rinnovo dell'erogazione)

1. La azienda Usl non autorizza la fornitura di nuovi dispositivo protesici definitivi in favore dei propri assistiti di età superiore ai 18 anni prima che sia trascorso il tempo minimo di rinnovo, specifico per tipo di dispositivo, riportato nell'allegato 2 al presente regolamento.

2. I tempi minimi di rinnovo possono essere abbreviati, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore, per particolari necessità terapeutiche o riabilitative o in caso di modifica dello stato psicofisico dell'assistito.

3. In caso di smarrimento, di rottura accidentale, di particolare usura del dispositivo, di impossibilità tecnica della riparazione o di non convenienza della riparazione stessa ovvero di non perfetta funzionalità del presidio riparato, la azienda Usl può autorizzare, per una sola volta, la fornitura di un nuovo dispositivo protesico prima che siano decorsi i tempi minimi di cui al comma 1, sulla base di una dichiarazione sottoscritta dall'invalido, o da chi ne esercita la tutela.

4. Alla scadenza del tempo minimo di cui al comma 1, il rinnovo della fornitura è comunque subordinato alla verifica di idoneità e convenienza alla sostituzione o riparazione da parte del medico specialista prescrittore, ai sensi dell'articolo 4.

5. Per i dispositivi forniti agli assistiti di età inferiore ai 18 anni non si applicano i tempi minimi di rinnovo; la azienda Usl autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivo protesici erogati, in base ai controlli clinici previsti e secondo il programma terapeutico.

Art. 6

(Dispositivi protesici temporanei, provvisori e di riserva)

1. I dispositivi protesici sono consegnati agli assistiti nella loro configurazione definitiva. Fa eccezione la fornitura di:

a) dispositivi protesici provvisori, necessari per affrontare i problemi riabilitativi nel periodo precedente la consegna delle protesi definitive e non utilizzabili, se non marginalmente, per la loro realizzazione;

b) dispositivi protesici temporanei, utilizzabili significativamente per la realizzazione dei dispositivi definitivi.

2. I dispositivi provvisori e temporanei sono prescrivibili esclusivamente in favore delle donne mastectomizzate, dei soggetti con enucleazione del bulbo oculare e dei soggetti con amputazione di arto; per tali ultimi soggetti, la fornitura del dispositivo provvisorio è alternativa a quella del dispositivo temporaneo.

3. L'azienda Usl può autorizzare la fornitura di un dispositivo di riserva rispetto al primo dispositivo definitivo in favore dei soggetti con amputazione bilaterale di arto superiore o con amputazione monolaterale o bilaterale di arto inferiore. Nei confronti di altri soggetti con gravi difficoltà di deambulazione, cui non è riconosciuto il diritto alla fornitura di una protesi di riserva, l'azienda Usl è tenuta ad assicurare la tempestiva sostituzione dei dispositivi divenuti temporaneamente non utilizzabili, ai sensi dell'articolo 5.

Art. 7

(Numerazione dei dispositivi protesici su misura)

1. I dispositivi su misura indicati nell'elenco 1 allegato al presente regolamento debbono riportare un numero di matricola da cui si rilevi anche il mese e l'anno dell'autorizzazione di cui all'art. 4, comma 5, che deve essere impresso in modo visibile ed indelebile in un punto non asportabile e non soggetto a logorio. In caso di sostituzione della parte su cui inizialmente è stato impresso, il numero di matricola deve essere reimpresso sulla parte sostituita.

Art. 8

(Tariffe e prezzi di acquisto dei dispositivi protesici)

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, le regioni fissano il livello massimo delle tariffe da corrispondere nel proprio territorio ai soggetti erogatori, entro un intervallo di variazione compreso tra il valore delle tariffe indicate dall'elenco 1 del nomenclatore allegato nel presente regolamento ed una riduzione di tale valore non superiore al venti per cento.

2. I prezzi corrisposti dalle aziende Usl per i dispositivi protesici e gli apparecchi inclusi, rispettivamente, agli elenchi 2 e 3 del nomenclatore allegato, sono determinati mediante procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. Le regioni emanano direttive per lo svolgimento delle suddette procedure da parte delle aziende Usl, anche in forma associata, anche al fine di garantire la capillarità della distribuzione dei dispositivi protesici, il rispetto di standard di qualità e la disponibilità di una gamma di modelli idonea a soddisfare specifiche esigenze degli assistiti.

3. Al fine di consentire l'acquisizione delle informazioni necessarie alla programmazione sanitaria nazionale ed al monitoraggio della spesa relativa all'assistenza-protesica, le regioni e le province autonome provvedono ad inviare al Ministero della sanità i provvedimenti regionali e provinciali di determinazione delle tariffe e dei prezzi di acquisto dei dispositivi protesici di cui, rispettivamente, agli elenchi 1 e 2 e 3 del nomenclatore allegato.

Art. 9

(Rapporti tra Regioni, aziende Usl e fornitori)

1. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n.

229, le regioni, anche in forma associata, e le aziende Usl, nel rispetto dei piani annuali preventivi individuati dalle regioni sentite le organizzazioni dei fornitori di assistenza protesica, contrattano con i fornitori dei dispositivi di cui all'elenco 1 del nomenclatore operanti sul proprio territorio le modalità e le condizioni delle forniture.

2. Le modalità di fatturazione e pagamento dei dispositivi protesici di cui al presente regolamento sono stabilite dalle regioni nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità.

Art. 10

(Modalità di controllo)

1. A ciascuno dei dispositivi inclusi nel nomenclatore allegato è attribuito lo specifico codice riportato negli elenchi allegati, che costituisce l'elemento identificativo del dispositivo nell'ambito degli scambi all'interno del Ssn e deve essere utilizzato per ogni finalità di carattere amministrativo ed informativo.

2. Le regioni e le province autonome vigilano sulla corretta applicazione da parte delle aziende Usl del presente regolamento ed assicurano l'attivazione da parte di ciascuna azienda Usl di specifici sistemi di controllo, interno ed esterno.

Art. 11

(Aggiornamento del nomenclatore)

1. Il nomenclatore è aggiornato periodicamente, con riferimento al periodo di validità del Piano sanitario nazionale e, comunque, con cadenza massima triennale, con la contestuale revisione della nomenclatura dei dispositivi erogabili.

Art. 12

1. Il presente regolamento sostituisce il decreto ministeriale 28 dicembre 1992, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 9 alla *Gazzetta Ufficiale n.* 10 del 14 gennaio 1993.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 28 agosto 1999

Il Ministro: BINDI

ALLEGATO 1

NOMENCLATORE TARIFFARIO DELLE PROTESI
ELENCO N. 1

Nomenclatore tariffario delle prestazioni sanitarie protesiche

Decreto Ministero della Sanità 27 agosto 1999, n. 332

LA DESCRIZIONE DEGLI AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI E LE NORME TECNICHE RIPORTATE NEL PRESENTE ELENCO FANNO RIFERIMENTO ALLA CLASSIFICAZIONE ISO 9999:1998 APPROVATA COME NORMA EUROPEA EN ISO 9999

Classe 03	Ausili per terapia ed addestramento
Classe 06	Ortesi e protesi
Classe 09	Ausili per la cura e la protezione personale
Classe 12	Ausili per la mobilità personale
Classe 15	Ausili per la cura della casa
Classe 18	Mobilia ed adattamenti per la casa o per altri edifici
Classe 21	Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione
Classe 24	Ausili per manovrare oggetti e dispositivi
Classe 27	Adattamenti dell'ambiente, utensili e macchine
Classe 30	Ausili per le attività di tempo libero

ELENCO N. 1

Tavola di corrispondenza fra sistemi di classificazione

FAMIGLIE DI PRESIDI SECONDO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO EX DM 28/12/92	**CLASSI DI PRESIDI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO**
AUSILI ORTOPEDICI:	06 PROTESI E ORTESI:
28 – Ausili addominali	03 12 Ausili per la terapia dell'emia
11 – Plantari	06 12 03 Ortesi per piede
12 – Rialzi	06 12 03 Ortesi per piede
13 – Calzature ortopediche predisposte di serie	06 33 03 Calzature ortopediche di serie
14 – Calzature ortopediche su misura	06 33 06 Calzature ortopediche su misura
16 – Apparecchi ortopedici per	06 12 Apparecchi ortopedici per
arto inferiore	06 27 arto inferiore
17 – Apparecchi ortopedici per arto superiore	06 06 Apparecchi ortopedici per arto superiore
18 – Apparecchi ortopedici per il tronco	06 03 Ortesi spinali

19 – Protesi di arto inferiore	06 24 Protesi di arto inferiore
20 – Protesi di arto superiore	06 18 Protesi di arto superiore
22 – Ausili per la deambulazione	03 48 Ausili per rieducazione di
e carrozzine	03 78 movimento, forza, equilibrio
	12 18 Biciclette
	12 21 Carrozzine
	12 24 Accessori per carrozzine
	12 27 Veicoli (passeggini)
	12 36 Ausili per il sollevamento
	18.09 Seggioloni
– Ausili posturali	18 09 Sistemi di postura
26 – Protesi oculari	06.30 Protesi non di arto:
	06.30.21 Protesi oculari
29 – Ausili ottici correttivi	21 Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione
	21.03 Dispositivi ottici correttivi
24 Protesi acustiche	21.45 Apparecchi acustici

REQUISITI PER LE PRESTAZIONI SANITARIE PROTESICHE INCLUSE NELL'ELENCO N. 1 SECONDO LE NORME TECNICHE ISO E CEN

La terminologia relativa alle protesi, agli arti ed alle ortesi esterne fanno riferimento a:

ISO 8549 – 1
Protesi e ortesi
Termini anatomici
Personale e metodi

ISO 8549 – 2
Livello di amputazione degli arti e delle amputazioni acquisite
Anomalie congenite degli arti

ISO 8549 – 3
Ortesi - definizioni e abbreviazioni.

I materiali, i componenti ortopedici prefabbricati, i prodotti ortopedici di serie che costituiscono un AUSILIO ORTOPEDICO trovano riferimento nel pr EN 12182 «Ausili tecnici per disabili - Requisiti generali e metodi di prova»

Resta inteso che il prodotto finito realizzato su misura dal tecnico ortopedico trova riferimento nelle sopracitate norme.

Tutti gli ausili devono in ogni caso rispondere ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CEE e, tranne quelli su misura, muniti della dichiarazione di conformità CE e relativa fascicolazione tecnica prevista dall'allegato VII di tale direttiva.
Ogni ausilio e accessorio deve recare la marcatura CE e deve essere corredato di etichettatura e istruzioni d'uso.
Gli ausili su misura devono attenersi alle procedure previste dall'allegato VIII della direttiva citata.

L'imballaggio deve garantire che il trasporto e la manipolazione non compromettano il rispetto dei suddetti requisiti essenziali.
In applicazione della direttiva 93/42 CEE il rispetto degli standard determina la presunzione di rispetto dei requisiti essenziali.
A decorrere dal 15 giugno 1998 possono essere immessi in commercio e in servizio dispositivo medici conformi alla Direttiva 93/42 CEE.

METODOLOGIA PER LA COSTRUZIONE E APPLICAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE PROTESICHE ORTOPEDICHE RIPORTATE NELL'ELENCO N. 1

Il D.M. 14-9-94 N. 665 individua la figura professionale del tecnico ortopedico con il seguente profilo: il **tecnico ortopedico è l'operatore sanitario** che, in possesso del diploma universitario abilitante, su prescrizione medica e successivo collaudo, opera la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di. natura funzionale ed. estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli.

I dispositivi ortopedici riportati nell'elenco n. 1 sono applicati e forniti alla persona disabile dal tecnico ortopedico.

Con riferimento alla direttiva 93/42 CEE i dispositivi sono classificati in:

DISPOSITIVI SU MISURA, ovvero quelli costruiti singolarmente sulla base della prescrizione medica per essere applicati ed utilizzati solo da un determinato paziente, secondo metodi che prevedono sempre la rilevazione di grafici, misure e/o calchi anche quando nella lavorazione sono utilizzate parti o componenti di serie;

DISPOSITIVI IN SERIE PREDISPOSTI, ovvero quelli con caratteristiche polifunzionali costruiti con metodi di fabbricazione continua o in serie, che comunque necessitano di essere individuati e personalizzati tramite modifiche, successivamente adattati secondo la prescrizione del medico, per soddisfare una esigenza specifica del paziente cui sono destinati.

Con riferimento alla norma ISO 8549-1, la costruzione di un dispositivo su misura o in serie predisposto avviene attraverso le seguenti fasi di lavorazione:

FASE 1

- Valutazione esigenze funzionali dell'ausilio prescritto dallo specialista
Definizione delle condizioni generali di salute, professionali e sociali del paziente, da parte di coloro che saranno preposti alla cura e da parte del tecnico ortopedico in merito alla scelta dei componenti. Procedure in merito alla scelta dei componenti e loro applicazioni che si conformino al meglio alle condizioni reali del paziente.

- Analisi del rischio di utilizzo
Sulla base delle esigenze funzionali e facendo riferimento alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei componenti che andranno a costituire l'ausilio, il tecnico opera le scelte sulla base delle indicazioni della normativa 93/42 CEE (a decorrere dal 15.6.1998, e della UNI EN 1441 «Dispositivi medici - Analisi dei rischi»).

FASE 2

- Progettazione
Definizione delle caratteristiche costruttive di ogni singola parte dell'ausilio, stesura della scheda progetto, individuazione dei codici di riferimento al nomenclatore tariffario e compilazione del preventivo.

- Rilevamento misure e calco negativo
Acquisizione e registrazione di tutte le informazioni necessarie alla realizzazione di protesi ed ortesi, quali la preparazione di diagrammi, grafici, misurazioni e calchi negativi delle parti del corpo interessate. In particolare per una migliore realizzazione delle ortesi dell'arto inferiore si procede con la valutazione strumentale delle forze meccaniche di carico agli appoggi in fase statica e dinamica.
L'acquisizione delle misure può avvenire con sistema computerizzato, sistema **«CAD»** *(Computer aided design).*

FASE 3

- Stilizzazione e correzione del calco positivo.
Procedura di modifica di un positivo ottenuto per colata di gesso in un negativo, per ottenere la forma che determina completamente o parzialmente l'aspetto finale dell'ausilio. Il calco positivo può essere realizzato mediante l'elaborazione tridimensionale dei dati inseriti nel computer e la successiva realizzazione tramite fresatrice a controllo numerico sistema **«CAM»** *(Computer aided manifacture).*

- Correzione del Grafico
Modifica del grafico per ottenere un profilo che determini completamente o parzialmente la forma finale della protesi o dell'ortesi.

FASE 4

- Costruzione dei componenti prodotti individualmente su calco o in base alle misure.

- Assemblaggio e allineamento provvisorio. Assemblaggio ed allineamento a banco dei componenti di una protesi o di una ortesi conformemente alle caratteristiche definite in base ai dati acquisiti sul paziente.
NOTA: allineamento. Definizione della posizione nello spazio dei diversi componenti di una protesi o di una ortesi, gli uni rispetto agli altri e rispetto al paziente.

FASE 5

- Prove: allineamento statico. Procedura attraverso la quale l'allineamento a banco provvisorio è corretto dal tecnico ortopedico sul paziente immobile.

FASE 6

- Prove: allineamento dinamico. Procedura con la quale l'allineamento della protesi e dell'ortesi è ottimizzato tenendo conto delle osservazioni relative a tutti i movimenti del paziente.

FASE 7

- Finitura. Operazione di produzione realizzata dopo l'allineamento dinamico per conferire all'ausilio la sua conformazione definitiva.

FASE 8

- Redazione della fascicolazione tecnica in riferimento alla qualità del prodotto in conformità con la direttiva 93/42 CEE per i prodotti su misura vanno espletate le procedure dell'allegato VIII (a decorrere dal 15/6/98).

FASE 9

- Verifica e consegna dell'ausilio. Procedura di verifica che conferma che l'ortesi o la protesi finita (inclusa la personalizzazione, funzionalità ed estetica) è soddisfacente. In particolare, per protesi e ortesi dell'arto inferiore la verifica funzionale può essere integrata da strumenti di rilevazione elettronica che consentono di valutare meglio la funzionalità dell'ausilio.

- Addestramento e spiegazione corretto utilizzo. Autonomamente o in collaborazione con altre figure professionali unite in «équipe multidisciplinare», il tecnico ortopedico addestra il disabile all'uso delle protesi, delle ortesi e altri ausili per quanto riguarda:

1. La tecnica per calzare l'ausilio.
2. Le cautele nell'uso.
3. La durata e l'alternanza dei periodi di uso nella fase iniziale per non incorrere in arrossamenti, piaghe, ecc.
4. Le procedure per la pulizia.
5. La periodicità degli interventi di regolazione o manutenzione ordinaria.

NOTA: L'addestramento per quanto riguarda gli obiettivi terapeutici e riabilitativi non sono a carico del tecnico ortopedico.

AUSILI PER TERAPIA DELL'ERNIA

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO DM 28/12/92	CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO
28 - Ventriere e cinti erniari	**03 12 Ausili per la terapia dell'ernia** 03 12 03 Cinghie erniarie 03 12 06 Ventriere e cinti erniari

NORME TECNICHE	
pr EN 12182	**Ausili tecnici per disabili - Requisiti generali e metodi di prova**
ISO 8549 - 1,-3	**VOCABOLARIO**

AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA ISO 03.12
(AUSILI ADDOMINALI)

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA

	DM 28/12/92	CLASSIFICAZIONE ISO	
L'applicazione e la fornitura di questi ausili è fatta dal tecnico ortopedico abilitato.			
VENTRIERE COSTRUITE SU MISURA			
Post - operatoria (appendicectomia, erniotomia) alta cm. 18	28.01.001	03.12.06.003	119.000
Per ptosi viscerale (gastrica, renale) con cuscinetto sottocoscia alta fino a cm. 30	28.01.003	03.12.06.006	153.900
Per sventramento semplice o per ptosi o per diastasi dei retti	28.01.005	03.12.06.009	192.800
Per sventramento addome pendulo, con tirante sovrapubico ed eventuali bretelle, su misura:			
- per uomo o donna fino a cm. 120	28.01.009	03.12.06.012	270.300
- per uomo o donna oltre cm. 120	28.01.011	03.12.06.015	344.600
CINTI ERNIARI SU MISURA PER ADULTI			
Possono essere forniti esclusivamente ad invalidi non operabili. Inguinale semplice o crurale - in tessuto elastico	28.05.001	03.12.06.033	106.200
- a molla	28.05.003	03.12.06.036	175.800
Inguinale doppio: - in tessuto elastico	28.05.005	03.12.06.039	140.900
- a molla	28.05.007	03.12.06.042	196.600
Scrotale per ernia incontenibile e sospensorio: - normale	28.05.013	03.12.06.045	202.800
- per ernia voluminosa	28.05.015	03.12.06.048	295.900
AGGIUNTIVI Foro per stomia su ventriera	-	03.12.06.103	56.900

ORTESI SPINALI

FAMIGLIE NOMENCLATORE - TARIFFARIO DM 28/12/92	CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO
18 - Corsetti, busti, reggispalle, collari, minerve o gorgere	**06 03 Ortesi spinali** Un'ortesi spinale è un insieme di componenti compatibili solitamente prodotti da un singolo produttore che possono essere integrati con qualsiasi componente prodotto individualmente per produrre una gamma di ortesi spinali differenti. Gli elementi singoli possono essere classificati in base alla seguente classificazione 06 03 03 Ortesi sacro-iliache 06 03 06 Ortesi lombo-sacrali 06 03 09 Ortesi toraco-lombo sacrali 06 03 12 Ortesi cervicali 06 03 15 Ortesi cervico-toraciche 06 03 18 Ortesi cervico-toraco- lombo-sacrali

NORME TECNICHE	
pr EN 12182	**Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova**
ISO 8549-1, -3	**VOCABOLARIO**

ORTESI SPINALI ISO 06.03

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	TARIFFA
L'applicazione e la fornitura di questi ausili è fatta dal tecnico ortopedico abilitato. PER ORTESI SPINALI SI INTENDONO GLI AUSILI: - corsetti - busti - reggispalle - collari - minerve o gorgere			
ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI		**06.03.09**	
Busto in stoffa armata su misura Con allacciatura centrale: Di stoffa sfoderato su misura con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o stoffa due molle flessibili anteriori, con allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione:			
- per uomo	18.01.001	06.03.09.003	199.600
- per donna	18.01.003	06.03.09.004	258.700
In stoffa doppia (normale):			
- per uomo	18.01.005	06.03.09.005	289.100
- per donna	18.01.007	06.03.09.006	300.600
Con parte anteriore o laterale elastica:			
- per uomo	18.01.009	06.03.09.007	255.200
- per donna	18.01.011	06.03.09.008	288.600
In stoffa doppia con parte anteriore o laterale elastica o con pancera contentiva:			
- per uomo	18.01.017	06.03.09.009	342.500
- per donna	18.01.019	06.03.09.010	411.400
Con due allacciature laterali: Di stoffa analogo al precedente, su misura sfoderato:			
- per uomo	18.05.001	06.03.09.011	278.600
- per donna	18.05.003	06.03.09.012	359.800
In stoffa doppia normale:			

- per uomo	18.05.005	06.03.09.013	339.200
- per donna	18.05.007	06.03.09.014	405.400
Con parte anteriore elastica:			
- per uomo	18.05.009	06.03.09.015	334.200
- per donna	18.05.011	06.03.09.016	411.300
In stoffa doppia con parte anteriore elastica o con pancera contentiva:			
- per uomo	18.05.017	06.03.09.017	366.400
- per donna	18.05.019	06.03.09.018	456.600
AGGIUNTIVI			
Ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabile	18.85.001	06.03.09.103	232.200
Cuscinetto modellato di sostegno, renale ecc.	18.85.003	06.03.09.106	68.200
Fascia epigastrica	18.85.005	06.03.09.109	47.000
Fascia ai trocanteri	18.85.007	06.03.09.112	59.800
Molla supplementare	18.85.009	06.03.09.115	9.300
Pattina sotto pube	18.85.011	06.03.09.118	17.300
Spallacci semplici	18.85.013	06.03.09.121	45.300
Spallacci modellati	18.85.015	06.03.09.124	51.700
Taglia oltre cm. 110 di circonferenza	18.85.017	06.03.09.125	66.800
Tessuto alto fino alle ascelle	18.85.019	06.03.09.126	49.400
Trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	18.85.021	06.03.09.127	51.400
Imbottitura compensativa, per scoliosi	18.85.023	06.03.09.128	32.000
RIPARAZIONI E/O ADATTAMENTI			
Abbassare parte anteriore	18.91.001	06.03.09.503	43.800
Abbassare totalmente stoffa	18.91.003	06.03.09.506	56.700
Allargare parte anteriore	18.91.005	06.03.09.509	38.200
Attacco allacciatura	18.91.007	06.03.09.512	16.200
Cuscinetto	18.91.009	06.03.09.515	77.900
Fascia epigastrica	18.91.011	06.03.09.518	56.700
Fasce ai trocanteri	18.91.013	06.03.09.521	58.100
Fettuccia a ganci	18.91.015	06.03.09.524	37.300
Fibbia con relativo attacco ed incontro	18.91.017	06.03.09.527	18.400
Giarrettiera completa	18.91.019	06.03.09.530	17.900
Laccio	18.91.021	06.03.09.533	1.100
Laterale in elastico	18.91.023	06.03.09.536	35.400
Molla	18.91.025	06.03.09.539	8.000
Orlatura totale	18.91.026	06.03.09.542	39.900
Orlatura parziale	18.91.027	06.03.09.545	26.400
Parte anteriore in elastico	18.91.029	06.03.09.548	90.200
Pattina sotto pube	18.91.031	06.03.09.551	17.300
Rivestimento al cuscinetto	18.91.033	06.03.09.554	31.400
Sostituzione davantino	18.91.035	06.03.09.557	57.000
Spallacci semplici	18.91.037	06.03.09.560	57.000
Spallacci modellati	18.91.039	06.03.09.563	66.400
Telini centrali anteriori	18.91.041	06.03.09.566	100.100
Tessuto alto fino alle ascelle	18.91.043	06.03.09.569	80.900
Trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	18.91.045	06.03.09.572	60.500

Busto crocera rigido con ascellari Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla, due aste paravertebrali, telaio costruito su grafico e misure del paziente, corpetto in cuoio, costruito su calco di gesso negativo e positivo:			
- con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle	18.21.001	06.03.09.026	682.500
- c.s. con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente	18.21.003	06.03.09.027	512.300
- con corpetto in cuoio su modello di gesso	18.21.005	06.03.09.028	1.100.300
Busto crocera rigido con ascellari e presa sulle creste iliache o presa di bacino (o «M.Z.») Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con eventuale presa di bacino in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due placche di spinta di adatto materiale, comunque collocate. Telaio costruito su grafico e misure del paziente, corpetto in cuoio, costruito su calco di gesso negativo e positivo:			
- con corpetto di in stoffa alto fino alle ascelle	18.25.001	06.03.09.029	829.400
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.25.003	06.03.09.030	707.400
- con corpetto in cuoio su calco di gesso	18.25.005	06.03.09.031	1.197.500
Busto rigido senza ascellari, con presa sulle creste iliache o presa di bacino Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad atta resistenza anodizzata, con eventuale presa di bacino in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due placche di spinta comunque collocate, telaio costruito su grafico e misure sul paziente, corpetto in cuoio costruito su calco di gesso negativo e positivo:			
- con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle	18.41.001	06.03.09 .033	782.900
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.41.003	06.03.09.034	525.000
- con corpetto in cuoio su calco di gesso	18.41.005	06.03.09.035	1.132.000

Busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare Di lega leggera ad alta resistenza anodizzata con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste laterali e placche di spinta: una sternale articolata, una pubica, una posteriore lombare registrabile Dispositivo predisposto direttamente adattato sul paziente AGGIUNTIVI	18.43.001	06.03.09.036	521.300

Cuscinetto di compressione	18.85.051	06.03.09.130	51.200
Fibbia attacco	18.85.053	06.03.09.133	8.600
Piastra di compressione o contenzione con relativo attacco	18.85.055	06.03.09.136	41.100
Rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	18.85.057	06.03.09.139	76.100
Asta di trazione di collegamento alla mentoniera	18.85.059	06.03.09.142	51.900
Collare	18.85.061	06.03.09.145	85.200
Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza	18.85.063	06.03.09.148	203.800
Cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi	18.85.065	06.03.09.151	199.300
Pelotta per la estensione della spinta dorso lombare	18.85.067	06.03.09.154	111.100
Articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico	-	06.03.09.157	84.000
RIPARAZIONI			
Allargare parte stoffa	18.91.051	06.03.09.590	54.500
Allargare presa di bacino	18.91.053	06.03.09.593	87.000
Allargare parte metallo e stoffa	18.91.057	06.03.09.596	77.500
Imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare	18.91.059	06.03.09.599	24.200
Imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare	18.91.061	06.03.09.602	67.700
Orlatura parziale	18.91.063	06.03.09.605	21.700
Presa metallica sulle creste iliache	18.91.065	06.03.09.608	245.900
Rivestimento e imbottitura placca di pressione	18.91.067	06.03.09.611	27.500
Parte stoffa e pelle	18.91.069	06.03.09.614	226.600
Saldatura o chiodatura	18.91.071	06.03.09.617	56.000
Traverso scapolare	18.91.073	06.03.09.620	78.400
Busto tipo Agostini			
Presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza due ascellari e due emiarchi superiori di giunzione posteriore con gancio di chiusura. Pressori imbottiti fissati ai montanti laterali con cinghie. L'attacco anteriore del pressore è costituito da un archetto in acciaio con azione a balestra	-	06.03.09.038	1.299.500
Corsetto tipo lionese classico		06.03.09.	
Composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione, di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.51.001	06.03.09.039	1.435.000
AGGIUNTIVI			
Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza	18.85.121	06.03.09.163	203.800
Corsetto tipo lionese per dorso curvo			

Composto di due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino,placche di compressione di materiale plastico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.53.001	06.03.09.042	1.530.300
Corsetto tipo lionese a tre punti Composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabile in altezza senza ascellari, con tre punti di appoggio: pelvico, iliolombare, toracico. In materiale plastico indeformabile ad alta rigidità. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.53.005	06.03.09.045	975.200
RIPARAZIONI			
Smontaggio e rimontaggio	18.90.151	06.03.09.641	47.900
Adattamento antropometrico	18.91.151	06.03.09.644	32.300
Appoggio sottoascellare prolungato a pelotta	18.91.153	06.03.09.645	164.500
Asta anteriore	18.91.155	06.03.09.648	85.900
Asta posteriore	18.91.157	06.03.09.651	85.900
Cerniera per presa di bacino	18.91.159	06.03.09.654	51.900
Cerniera per supporto posteriore	18.91.161	06.03.09.657	34.700
Cuscinetto di appoggio sulle creste iliache	18.91.163	06.03.09.660	26.800
Cuscinetto per piastrina a trifoglio	18.91.165	06.03.09.663	28.000
Cuscinetto sottoascellare	18.91.167	06.03.09.666	26.800
Pelotta anteriore	18.91.169	06.03.09.669	85.900
Pelotta dorsale	18.91.171	06.03.09.672	145.900
Pelotta lombare	18.91.173	06.03.09.675	145.900
Piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica	18.91.175	06.03.09.678	40.300
Piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica	18.91.177	06.03.09.681	29.200
Piastrina di congiunzione	18.91.179	06.03.09.684	29.200
Piastrina forata per ancoraggio pelotta	18.91.181	06.03.09.687	29.200
Piastrina sagomata per supporto pelotta	18.91.183	06.03.09.690	26.600
Piastrina a trifoglio	18.91.185	06.03.09.693	30.000
Valva modellata	18.91.187	06.03.09.696	476.800
Placca sternale rinforzata (dorso curvo)	-	06.03.09.699	332.900
Placca dorsale	-	06.03.09.702	290.400
Asta montante laterale	-	06.03.09.705	39.600
Corsetto univalva dorsolombare o bolognese Di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.55.001	06.03.09.048	694.600
Corsetto univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva o bolognese Di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione e compreso eventuale appoggio trocanterico.			

Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.57.001	06.03.09.051	888.900
Corsetto tipo Chêneau Costruito su calco in gesso negativo e positivo univalva, da sotto i glutei alle spalle, in materiale sintetico a bassa rigidità, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, plesso sternale con cerniera, almeno due cuscinetti di compressione, foderato interamente in materiale anallergico morbido	18.59.001	06.03.09.054	1.219.400
Corsetto bivalva dorsolombare Analogo al precedente codice 18.55.001 (06.03.09.048) ma con due allacciature. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.61.001	06.03.09.057	718.700
AGGIUNTIVI Placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva Pelotta pneumatica posteriore	18.85.131 -	06.03.09.169 06.03.09.172	259.400 251.100
Corsetto tipo Boston È costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale anallergico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. È realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore. **Tipo Boston/lombare** Modulo con pelotte: Lombare Transtrocanterica Antiderotante lombare	18.68.001	06.03.09.060	858.400
Tipo Boston dorso/lombare Modulo con pelotte: Lombare Trocanterica Antiderotante lombare Toracica Anteriore toracica	18.68.003	06.03.09.063	1.024.600
Tipo Boston dorso/lombare/cervicale Modulo con pelotte: Lombare Trocanterica Antiderotante lombare Toracica Anteriore toracica Sovrastruttura composta da anello cervicale			

con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo MILWAUKEE	18.68.005	06.03.09.066	1.135.100
AGGIUNTIVI			
Pelotta addominale	18.85.201	06.03.09.223	17.600
RIPARAZIONI			
Asta di rinforzo anteriore	-	06.03.09.743	69.800
Asta di rinforzo posteriore	-	06.03.09.746	69.800
Pelotta addominale	-	06.03.09.749	35.700
Adattamento presa di bacino	-	06.03.09.752	74.200
Corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale			
Con presa di bacino in materiale sintetico, prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e positivo:			
- con mollone di spinta montato anteriormente	18.71.001	06.03.09.069	754.300
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.71.003	06.03.09.070	505.700
- con spinta acromiale (come cod. 18.71.001) (06.03.09.069)	18.71.005	06.03.09.072	797.300
- con spinta sternale registrabile e progressiva (come cod. 18.71.001)	18.71.009	06.03.09.073	777.400
RIPARAZIONI			
Smontaggio e rimontaggio	18.90.251	06.03.09.773	31.500
Cuscinetto di spinta sternale	18.91.251	06.03.09.776	100.700
Forcella di spinta acromiale	18.91.253	06.03.09.779	132.500
Rivestimento cuscinetto	18.91.259	06.03.09.782	27.500
Mollone e/o spinta sternale registrabile	18.91.261	06.03.09.785	225.000
Busto tipo Agostini antigravitario			
Presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva.	-	06.03.09.075	1.306.400
Reggispalle con ascellari			
Costruito in acciaio inox o lega leggera con rivestimento in pelle o materiale sintetico rigido, con pettorale e cinghie di ancoraggio	18.75.001	06.03.09.078	179.000
- c.s. con placca di spinta anteriore per petto carenato	18.75.003	06.03.09.079	217.900
- c.s. con placca di spinta anteriore per petto carenato e placca posteriore di controspinta	18.75.005	06.03.09.080	239.000
ORTESI CERVICALI 06.03.12			
COLLARI (predisposti):			

- In gomma piuma rivestito di maglia tubolare	18.84.001	06.03.12.003	46.300
- Di plastica, registrabile in altezza	18.84.003	06.03.12.006	57.400
- c.s. con appoggi occipitali e mentoniero	18.84.005	06.03.12.009	104.000
- Bivalva in materiale sintetico e espanso	18.84.007	06.03.12.012	110.600
ORTESI CERVICO-TORACICHE 06.03.15			
MINERVA Con armatura Di acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza con rivestimento in pelle o plastica, con telaio di appoggio sulle spalle, appoggio mentoniero e occipitale. Costruita sulle misure del paziente			
- Rigida	18.86.001	06.03.15.003	472.300
- c.s. con componenti direttamente adattati sul paziente	18.86.003	06.03.15.006	361.500
- Registrabile	18.86.005	06.03.15.009	514.900
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.86.007	06.03.15.012	478.600
- con registrazione multiplanare, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	-	06.03.15.015	520.800
MINERVA Tipo bivalva Costruita di materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con appoggio sulle spalle, con allacciature laterali, appoggio mentoniero e occipitale			
- Costruita su calco di gesso negativo e positivo	18.94.001	06.03.15.033	390.000
ORTESI CERVICO - TORACO - LOMBO - SACRALI		**06.03.18**	
CORSETTO TIPO MILWAUKEE Con presa di bacino costruita su calco di gesso negativo e positivo, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, regolabili in altezza, e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione di adeguato materiale comunque collocate, quante ne sono necessarie:			
- collare di materiate di adatta rigidità, a larghezza regolabile con appoggio occipitale e stimolatore anteriore mentoniero rigidi	18.45.001	06.03.18.003	1.090.200
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.45.003	06.03.18.006	731.100
- con presa di bacino, costruita su calco di gesso negativo e positivo, in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle e altre caratteristiche come il 18.45.001 (06.03.18.003)	18.45.005	06.03.18.009	1.307.900

AGGIUNTIVI			
Anello ascellare con relativi attacchi	18.85.101	06.03.18.103	127.300
Appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente	18.85.103	06.03.18.106	20.700
Rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	18.85.107	06.03.18.109	66.300
Forcella di spinta acromiale	18.85.109	06.03.18.112	113.000
RIPARAZI0NI			
Smontaggio e rimontaggio	18.90.101	06.03.18.503	47.900
Adattamento antropometrico	18.91.101	06.03.18.506	32.300
Appoggio ioideo	18.91.103	06.03.18.509	36.800
Appoggio occipitale semplice (al paio)	18.91.105	06.03.18.512	36.800
Asta anteriore	18.91.107	06.03.18.515	20.100
Asta posteriore	18.91.109	06.03.18.518	21.600
Collare completo	18.91.111	06.03.18.521	65.500
Cuscinetto di compressione	18.91.113	06.03.18.524	53.800
Guaina di rivestimento ad un'asta	18.91.115	06.03.18.527	9.900
Elemento di compressione	18.91.117	06.03.18.530	58.400
Presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo	18.91.119	06.03.18.533	540.600
Rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica	18.91.121	06.03.18.536	73.400
Cinghia ed attacco con fibbia	18.91.123	06.03.18.539	14.800
Attacco con fibbia	18.91.125	06.03.18.542	11.300
Cinghia	18.91.127	06.03.18.545	6.700
Presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico	18.91.129	06.03.18.548	393.600
Presa di bacino in cuoio foderato	18.91.131	06.03.18.551	614.300
BUSTO STATICO EQUILIBRATO			
Con funzioni di contenimento ed equilibrio in soggetti con scoliosi flaccida. È costituito da univalva in materiale sintetico con allacciatura anteriore, ampia apertura diaframmatica senza ascellari. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.69.001	06.03.18.033	1.085.500
AGGIUNTIVI			
Cuscinetto di compressione	18.85.151	06.03.18.163	51.200
Rivestimento totale interno morbido	18.85.153	06.03.18.166	83.700
Rivestimento parziale antidecubito	18.85.155	06.03.18.169	160.900
Contentore addominali in tessuto elasticizzato	18.85.157	06.03.18.172	47.200
Prolungamento presa di bacino:			
- sacro-ischiatica	18.85.159	06.03.18.175	195.000
- ischio-femorale	18.85.161	06.03.18.178	687.800
Presa scapolo omerale:			
- rigida corta	18.85.163	06.03.18.181	115.000
- rigida lunga	18.85.165	06.03.18.184	180.200
Sostegno occipitale:			
- fisso	18.85.169	06.03.18.187	143.100
- registrabile	18.85.171	06.03.18.190	220.300
Pressore articolato sternale	18.85.173	06.03.18.193	181.000
RIPARAZIONI			

Smontaggio e rimontaggio	18.90.201	06.03.18.563	47.900
Cuscinetti di compressione	18.91.201	06.03.18.566	65.500
Rivestimento parziale antidecubito	18.91.203	06.03.18.569	177.000
Rivestimento totale interno	18.91.205	06.03.18.572	99.800
Cerniere o gancio chiusura	18.91.207	06.03.18.575	57.400
Contenitore addominale in tessuto elasticizzato	18.91.209	06.03.18.578	38.600

ORTESI PER L'ARTO SUPERIORE

Famiglie nomenclatore Tariffario DM 28/12/92	**Classi del nuovo nomenclatore Classificazione a norma ISO**
17 - Docce e tutori per arto superiore	**06 06 Apparecchi ortopedici per arto superiore (applicati al corpo).** Un apparecchio ortopedico per arto superiore è un insieme di elementi compatibili abitualmente prodotti da un singolo produttore che possono essere integrati con qualsiasi componente prodotto singolarmente per creare una gamma di ortesi per arto superiore differente. Gli elementi singoli ed i componenti principali possono essere classificati in base alla seguente classificazione: **06 06 03** Ortesi per dita **06 06 06** Ortesi per mano **06 06 09** Ortesi per polso (avambraccio) **06 06 12** Ortesi per polso-mano **06 06 13** Ortesi per polso-mano-dita **06 06 15** Ortesi per gomito **06 06 18** Ortesi per gomito-polso **06 06 19** Ortesi per gomito-polso mano **06 06 21** Ortesi per spalla **06 06 24** Ortesi per spalla-gomito **06 06 27** Ortesi per spalla-gomito-polso **06 06 30** Ortesi per spalla-gomito-polso-mano

NORME TECNICHE

pr EN 12182	**Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova**
ISO 8549-1, -3	**VOCABOLARIO**

APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE ISO 06.06

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	TARIFFA
L’applicazione e la fornitura di questi ausili è			

fatta dal tecnico ortopedico abilitato. Per apparecchi ortopedici dell'arto superiore si intendono le ortesi: docce, tutori.			
ORTESI PER MANO		**06.06.06**	
Doccia per mano, è costituita da una doccia di alluminio plasticato o verniciato oppure di materiale sintetico; il tutto realizzato su misura da grafico e/o calco di gesso:			
- rigida	17.01.001	06.06.06.003	234.200
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.01.003	06.06.06.006	126.400
ORTESI PER POLSO (AVAMBRACCIO)		**06.06.09**	
Tutore per avambraccio Di acciaio inox o acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o valva di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione dell'avambraccio. Opportune allacciature. Costruito su misura da grafico e/o da calco di gesso. 17.35.001 06.06.09.003 338.800			
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.35.003	06.06.09.006	207.100
ORTESI PER POLSO - MANO		**06.06.012**	
Doccia per avambraccio - mano È costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale e opportune allacciature, il tutto realizzato su misura da grafico e/o calco di gesso.			
- rigida	17.05.001	06.06.12.003	288.900
- c.s. con componenti predisposti direttamente sul paziente	17.05.003	06.06.12.006	167.100
- articolata libera	17.05.005	06.06.12.009	346.200
ORTESI PER POLSO - MANO - DITA		**06.06.13**	
Tutore con caratteristiche dinamiche costituito da elementi predisposti da adattare sul paziente:			
- per la estensione dell'articolazione radiocarpica	17.31.001	06.06.13.009	110.200
- per la distensione delle tre articolazioni digitali	17.31.003	06.06.13.012	129.200
- per flessione dell'articolazione digitale media	17.31.005	06.06.13.015	70.400
- per flessione e contrazione flessoria dell'articolazione digitale media	17.31.007	06.06.13.018	72.100
- per l'estensione dell'articolazione digitale intermedia di un dito	17.31.009	06.06.13.021	110.300
- per la distensione delle dita lunghe e del			

pollice	17.31.011	06.06.13.024	130.600
- per l'estensione dell'articolazione radiocarpica e delle cinque dita (paresi del radiale)	17.31.015	06.06.13.030	166.000
- per la distensione di un dito	17.31.017	06.06.13.033	82.300
- per la flessione dell'articolazione metacarpofalangea	17.31.019	06.06.13.036	96.700
- per la flessione e la combinazione flessoria dell'articolazione metacarpo-falangea	17.31.021	06.06.13.039	112.000
- per la flessione dell'articolazione metacarpofalangea per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe	17.31.023	06.06.13.042	118.400
ORTESI PER GOMITO		**06.06.15**	
Doccia per gomito o braccio E' costituita da: una doccia di alluminio plasticato o verniciato o di materiale sintetico, senza palmare e con opportune allacciature, costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso			
- rigida	17.15.001	06.06.15.003	310.900
- articolata libera	17.15.005	06.06.15.009	391.200
Tutore per gomito articolato con trazione elastica (tipo Quenquel), con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente.	17.35.017	06.06.15.015	587.300
Tutore di braccio e avambraccio senza presa della spalla: Di acciaio inox o acciaio plasticato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o valva di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione del braccio. Opportune allacciature. Costruito su calco di gesso negativo e positivo:			
- rigido	17.35.005	06.06.15.018	397.800
- articolato libero o a molla	17.35.009	06.06.15.021	732.700
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.35.011	06.06.15.024	498.700
ORTESI PER SPALLA - GOMITO - POLSO - MANO		**06.06.30**	
Doccia toraco - antibrachiale unilaterale E' costituita da una valva di alluminio plasticato o verniciato o di materiale sintetico, una doccia di analogo materiale che comprende tutto il braccio, l'avambraccio e la mano, corpetto con relative allacciature, il tutto realizzato su calco di gesso negativo e positivo:			
- rigida	17.21.001	06.06.30.003	572.700
- articolata al gomito	17.21.009	06.06.30.006	643.700
- articolata alla spalla e al gomito	17.21.013	06.06.30.009	812.100
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.21.015	06.06.30.012	887.200

Tutore per spalla con molla extrarotante di acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza anodizzata oppure di plastica o altri materiali rispondenti alla garanzia dell'ausilio, corpetto con allacciature molla extrarotatoria per abduzione e adduzione del braccio dispositivo di articolazione sul quale è imperniata la suddetta molla, posta al centro della parte posteriore dell'armatura due docce di alluminio plasticato o verniciato o rivestito oppure di plastica, opportune allacciature dispositivo di articolazione libera al gomito con molle di acciaio o elastici di tensione in opposizione alla estensione dell'avambraccio il tutto realizzato su calco di gesso negativo e positivo	17.41.001	06.06.30.033	793.200

AUSILI PER LA MOBILITÀ E LA POSIZIONE SEDUTA	
FAMIGLIE DI PRESIDI SECONDO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO EX D.M. 28/12/92	**CLASSI DI PRESIDI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO**
22 - Ausili per la stabilizzazione, postura e deambulazione Stabilizzatori Stampelle, tripodi e tetrapodi Postura	**03 Ausili per terapia e addestramento** 03.48 Ausili per rieducazione di movimento, forza, equilibrio 03.78 Ausili per la rieducazione nelle attività quotidiane **09 Ausili per la cura e la protezione personale** **12 Ausili per la mobilità personale** 12.03 Ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio 12.06 Ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia 12.18 Biciclette 12.21 Carrozzine 12.24 Accessori per carrozzine 12.27 Veicoli 12.36 Ausili per sollevamento (sollevapersone) **18 Mobilia e adattamento per la casa o per altri edifici** 18.09 Ausili per la posizione seduta

La fornitura degli ausili contraddistinti dalle suddette classifiche è riservata al tecnico ortopedico in possesso del titolo abilitante.
La fornitura degli ausili, in quanto inserita nel piano riabilitativo di riferimento, non può essere disposta senza un'attenta valutazione delle esigenze funzionali specifiche per ciascun soggetto, avendo riguardo alla vita di relazione ed alle condizioni ambientali di utilizzo, nonché delle prove di idoneità e funzionalità. Dovranno altresì essere assicurate all'utente le istruzioni per il corretto uso

e se necessario l'assistenza tecnica di prima utilizzazione.
Ciascun ausilio, particolarmente se allestito con dispositivi aggiuntivi e complementari, ha una funzione ben definita e diversa da altro similare o non, e quindi è ammessa la prescrizione, anche simultanea di ausili a condizione che abbiano finalità riabilitativa o di recupero differenziata.

AUSILI PER LA TERAPIA ED ADDESTRAMENTO ISO 03.48

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	TARIFFA
AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO, FORZA, EQUILIBRIO		**03.48**	
STABILIZZATORE PER STATICA IN POSTURA PRONA È indicato nel caso in cui non è possibile il caricamento del peso sugli arti inferiori o in cui è necessaria la sua programmazione graduale. Consente il posizionamento del soggetto neuromotuleso nell'inclinazione opportuna per agevolare l'utilizzo degli arti superiori ed il coordinamento oculo-manuale e per indurre atteggiamenti controllati di estensione del tronco e del capo. Caratteristiche: - struttura con possibilità di regolazione della inclinazione; - spinta regolabile in altezza e in larghezza - appoggi per tronco e ginocchia imbottiti e rivestiti in materiale lavabile, regolabili in altezza per adeguarsi alle dimensioni del paziente; - sella divaricatrice per sostegno pelvico regolabile in altezza; - poggiapiedi regolabili in altezza e larghezza			
- modello con sistema di fissaggio al tavolo	22.35.001	03.48.21.003	726.600
- modello con base di appoggio a terra e sistema di inclinazione incorporato	22.35.003	03.48.21.006	953.800
Modello con base di appoggio in terra e sistema di inclinazione incorporato, e con appoggio ventrale e delle gambe continuo, che consente lo scarico completo degli arti inferiori.	–	03.48.21.009	880.100
STABILIZZATORE PER STATICA IN POSTURA ERETTA È indicato quando si renda necessaria la ricerca attiva della posizione eretta con l'ausilio di sostegni alle ginocchia, o presa pelvica e fermapiedi. Caratteristiche: - modello con struttura verticale regolabile in altezza, con pedana e presa pelvica e supporto per le ginocchia imbottiti e regolabili;	22.35.005	03.48.21.033	677.000

- modello con struttura a telaio avvolgente, con pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei per consentire l'accesso del soggetto e il posizionamento autonomo	22.35.007	03.48.21.036	1.218.600
STABILIZZATORE PER STATICA IN POSTURA SUPINA E' indicato nel caso in cui non sono possibili il controllo della posizione eretta ed il caricamento totale del peso del corpo sugli arti inferiori, ed è necessaria la loro programmazione graduale mediante variazione progressiva dell'inclinazione, partendo dalla posizione orizzontale supina sino a giungere alla posizione verticale. Caratteristiche: - struttura di sostegno in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale; - base di appoggio a terra munita di 4 ruotine piroettanti di cui due con freno; - piano di appoggio imbottito e rivestito di materiale lavabile dotato di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; - tavolo avvolgente regolabile;			
- poggiapiedi regolabile in altezza	22.35.009	03.48.21.063	1.471.300
- modello come sopra con telaio pieghevole	–	03.48.21.066	1.749.600
- modello come sopra con regolazione della inclinazione con vite senza fine e volantino. Indicato per persone di peso superiore a 70 kg ed altezza superiore a 170 cm	–	03.48.21.069	1.835.400
AGGIUNTIVI: possono essere prescritti ove non già compresi nelle caratteristiche del ausilio di base			
Tavolo da lavoro e per appoggio arti superiori posizionabile a diverse altezze (escluso stabilizzatore per statica in postura supina)	22.85.041	03.48.21.103	187.000
Tavolo da lavoro e per appoggio arti superiori posizionabile a diverse altezze e con inclinazione regolabile	22.85.043	03.48.21.106	297.900
Regolazione della prono-supinazione del piede	22.85.045	03.48.21.109	107.900
Regolazione intra ed extra rotazione del piede	22.85.047	03.48.21.112	93.000
Regolazione della flesso-estensione del piede	22.85.049	03.48.21.115	99.600
Quattro ruote piroettanti diametro minimo 80 mm di cui almeno due con freno (escluso per supino)	22.85.051	03.48.21.121	112.300
Sostegno o presa regolabile per il tronco	22.85.053	03.48.21.118	158.300
Regolazione servoassistita da pistone oleodinamico	–	03.48.21.124	438.600
Regolazione servoassistita da motore elettrico a bassa tensione, con telecomando, batteria e			

caricabatteria	–	03.48.21.127	1.104.200
Regolazione servoassistita da pistone a gas	–	03.48.21.136	438.600
NOTA : Queste tre regolazioni sono alternative fra loro e applicabili allo stabilizzatore per postura supina. Sono indicate per persone di peso superiore a 70 kg e di altezza superiore a cm 170, solo nel caso siano necessarie numerose movimentazioni ripetute.			
STABILIZZATORE MOBILE IN POSTURA ERETTA Ha la stessa funzione dello stabilizzatore corrispondente, con la variante di consentire anche una mobilità autonoma. È indicato per bambini che non hanno consolidato la stazione eretta e hanno sufficiente capacità di spinta agli arti superiori. Caratteristiche: - struttura a guscio che consenta il mantenimento e la stabilizzazione della postura eretta, con la possibilità di variazione dell'angolo di inclinazione; - due ruote grandi per l'autospinta; - Pedana di stabilizzazione con sistema di bloccaggio per i piedi			
- misura piccola per bambini sino a cm. 94.	–	03.48.21.081	2.707.500
NOTA Per le misure superiori si applica il criterio della riconducibilità. Non è ammessa la ripetibilità della fornitura			
AGGIUNTIVI			
- dispositivo di freno (al paio)	–	03.48.21.201	215.100
- sostegno per arto superiore (al paio)	–	03.48.21.204	309.900
- divaricatore	–	03.48.21.207	107.600
STABILIZZATORE DEAMBULATORE IN POSIZIONE ERETTA È indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un sufficiente controllo della parte superiore del corpo, il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana, di cui è dotato, un movimento alternato nella direzione desiderata. È costruito con componenti predisposti direttamente adattati e personalizzati sul soggetto. Caratteristiche: - struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi			

- appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti. NOTA: Per consentire la stazione eretta a pazienti con gravi instabilità, questo ausilio può essere integrato da ortesi del tronco, mutandine pelviche, ortesi degli arti inferiori.	22.37.001	03.78.09.003	3.014.800

TRICICLI A PEDALE ISO 12.18.06

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	TARIFFA
TRICICLO A PEDALE È caratterizzato da un apposito telaio terminante con un assale trasversale alle cui estremità sono sistemate due ruote grandi che garantiscono la stabilità laterale:			
- con movimento su ruota fissa o libera	22.51.141	12.18.06.003	851.500
- come sopra con telaio modulare per l'adattamento personalizzato	22.51.143	12.18.06.006	946.300
AGGIUNTIVI			
Divaricatore imbottito fra sella e manubrio	22.85.551	12.18.21.103	107.600
Spalliera concava avvolgente a cinghia	22.85.561	12.18.21.106	130.200
Staffa con impronta piede e allacciatura	22.85.565	12.18.21.109	97.100
Sostegno per caviglia regolabile	22.85.567	12.18.21.112	73.900
Sostegno per avambraccio	22.85.569	12.18.21.115	83.100
Cambio a tre velocità	22.85.573	12.18.21.118	69.600
Pedivella con lunghezza regolabile (al paio)	22.85.575	12.18.21.121	87.200
Trazione con differenziale	22.85.577	12.18.21.124	248.200

CARROZZINE AD AUTOSPINTA ISO 12.21.06/09

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	TARIFFA
CARROZZINE PIEGHEVOLI CARROZZINE PIEGHEVOLI AD AUTOSPINTA CON DUE MANI SULLE RUOTE POSTERIORI **A prevalente uso interno** Caratteristiche: - telaio pieghevole; - due ruote grandi posteriori Ø max 650 mm. provviste di corrimano; - due ruote piccole piroettanti Ø max 200 mm. - freni di stazionamento; - fiancate fisse e braccioli imbottiti; - schienale e sedile in materiale lavabile; - sedile di larghezza da cm. 38 a cm. 45; - pedane regolabili.	22.51.111	12.21.06.033	698.100

Con telaio stabilizzante Il telaio è costruito in modo da assicurare una buona stabilizzazione anche sui fondi stradali accidentati. Caratteristiche identiche alla precedente tranne: il telaio, le ruote grandi con gommatura pneumatica, braccioli estraibili, pedane con rotazione antero-posteriore. Fiancate ribaltabili o estraibili.			
Modello per bambini con sedile inferiore a cm. 38	22.51.113	12.21.06.036	840.900
Modello per adulti con sedile compreso tra cm. 38 e cm. 45	22.51.115	12.21.06.039	840.900
Di transito (manovrabile dall'accompagnatore) È costruita con riduzione di ingombri e con ruote grandi di diametro minore della precedente, per consentire il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni ed è facilmente riducibile per agevolarne il trasporto in auto. Caratteristiche - fiancate ribaltabili o estraibili e pedane estraibili e girevoli; - Le quattro ruote devono avere Ø superiore a 200 mm. ed inferiore a 350 mm.; - freni di stazionamento.			
- Modello per bambini con sedile inferiore a cm. 38	22.51.121	12.21.06.042	826.200
- Modello per adulti con larghezza del sedile compresa tra cm. 38 e cm. 45	22.51.123	12.21.06.045	826.200
AGGIUNTIVI			
Pedana ad inclinazione regolabile con reggigamba regolabile in altezza (al paio)	22.85.317	12.24.03.109	146.700
Sistema monoguida unilaterale	22.85.341	12.24.03.112	326.500
Cinturino fermapiedi o fermatallone (al paio)	22.85.353	12.24.03.115	33.100
Struttura a doppia crociera rinforzata per soggetti spastici oppure di peso superiore a 100 kg. o per altre motivate necessità legate ad un uso particolarmente gravoso della carrozzina	22.85.367	12.24.03.118	93.500
Struttura leggera (peso complessivo in assetto di uso non superiore a kg. 16)	22.85.369	12.24.03.121	331.000
Cinghia pettorale	22.85.303	12.24.06.136	49.600
Cinghia a bretellaggio imbottita	22.85.305	12.24.06.139	115.800
Divaricatore imbottito al sedile	22.85.307	12.24.06.142	49.600
Divaricatore imbottito al telaio	22.85.308	12.24.06.145	132.400
Cuscinetto di spinta al tronco	22.85.309	12.24.06.148	130.200
Cuscinetto per lordosi	22.85.311	12.24.06.151	88.800
Protezioni laterali parietali (al paio)	22.85.319	12.24.06.154	82.700
Schienale prolungato	22.85.321	12.24.06.157	99.300
Braccioli regolabili in altezza (al paio)	22.85.323	12.24.06.160	74.800
Schienale regolabile in inclinazione	22.85.333	12.24.06.163	207.200
Sedile forato con dispositivo WC	22.85.335	12.24.06.166	89.900

Sedile rigido, rivestito, asportabile	22.85.339	12.24.06.169	74.500
Bracciolo ridotto per tavolo (al paio)	22.85.371	12.24.06.172	52.600
Variazione larghezza del sedile superiore a cm. 45	22.85.355	12.24.06.175	148.900
Anello per autospinta a timone (al paio)	22.85.351	12.24.09.106	23.000
Tavolino normale	22.85.347	12.24.15.109	66.200
Tavolino con incavo avvolgente e bordi	22.85.349	12.24.15.112	132.400
Dispositivo di estrazione rapida delle ruote grandi con dotazione di ruotine posteriormente o anteriormente Ø minimo 80 mm. (al paio)	22.85.357	12.24.21.106	182.000
Posizionamento variabile in più posizioni dei perni delle ruote grandi (al paio)	22.85.359	12.24.21.109	64.000
Posizionamento variabile in più posizioni delle forcelle delle ruote piccole con inclinazione regolabile (al paio)	22.85.361	12.24.21.112	113.600
Posizionamento delle ruote grandi sotto il sedile e larghezza massimo ingombro inferiore a cm. 55. (solo per codice 12.21.06.039)	22.85.365	12.24.21.115	113.600
CARROZZINE PIEGHEVOLI			
AGGIUNTIVI - UNICICLO (per carrozzine 12.21.06/09) Dispositivo adatto a rendere polivalente una carrozzina a propulsione manuale. L'applicazione, di tale unità trasforma una carrozzina riducibile e/o a telaio rigido in una carrozzina da strada mediante un sistema rapido di attacco e stacco attivato direttamente dal disabile, con possibilità quindi di lunghi percorsi stradali a maggiore velocità. E' indicato per i soggetti non anziani con accentuata vigoria agli arti superiori, che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto, che non possono usare un triciclo da strada tradizionale perché il relativo ingombro lo rende intrasportabile in auto. Caratteristiche: - una forcella in acciaio verniciato con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; - superiormente il dispositivo di propulsione è costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte e catena di trasmissione alla ruota con idoneo cambio di rapporti;. - freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico	–	12.24.21.130	1.582.700
CARROZZINA AD AUTOSPINTA CON DUE MANI SULLE RUOTE POSTERIORI PIEGHEVOLE O A TELAIO RIGIDO			

RIDUCIBILE SUPERLEGGERA È indicata per adulti invalidi e minori di anni 18 non deambulanti che svolgono una intensa attività esterna (è alternativa alle altre 12.21.06) Caratteristiche: - struttura in materiali compositi (carbonio e/o kevlar) o leghe superleggere ad altissima resistenza; - schienale e braccioli estraibili o pieghevoli; - pedana unica o doppia estraibile; - due ruote grandi a gommatura pneumatica o massimo 650 mm. ad estrazione rapida con anello corrimano in alluminio o nylon e due ruote piroettanti Ø massimo 200 mm.; - forcelle anteriori con inclinazione regolabile; - sedile con larghezza tra 34 e 45 cm.; - peso massimo in assetto di uso kg. 13; - garanzia non inferiore a 24 mesi.	22.51.124	12.21.06.060	2.856.100
RIPARAZIONI (Carrozzine pieghevoli e superleggere)			
Revisioni dispositivi di movimento		12.24.03.553	72.700
Smontaggio e rimontaggio di una o più parti in sostituzione		12.24.03.556	43.600
Sedile in materiale lavabile Dimensioni analoghe all'ausilio in uso		12.24.06.553	68.800
Schienale in materiale lavabile Dimensioni analoghe all'ausilio in uso		12.24.06.556	68.800
Parte imbottita dei braccioli (al paio)		12.24.06.559	22.900
Appoggiagambe estraibili complete di pedane appoggiapiedi ribaltabili (al paio)		12.24.03.559	76.500
Appoggiagambe con inclinazione regolabile, complete di appoggiapiedi e appoggiapolpaccio (al paio)		12.24.03.562	137.700
Ruota grande Ø max 650 mm. con anello corrimano, gommata come quella dell'ausilio in uso		12.24.21.553	76.500
Ruota piccola Ø max 200 mm. Con supporto piroettante, gommato come quelle dell'ausilio in uso. 12.24.21.556 30.600			
CARROZZINA PIEGHEVOLE AD AUTOSPINTA CON DUE MANI SULLE RUOTE ANTERIORI Hanno caratteristiche e tariffe uguali a quelle con autospinta sulle ruote posteriori. Cambia il numero di codice nel senso che il terzo gruppo di cifre .06 diventa .09.			
CARROZZINE ELETTRICHE **Carrozzina elettrica per uso interno/esterno** Caratteristiche: - telaio in acciaio cromato e/o verniciato rigido o			

pieghevole; - schienale, sedile e braccioli rivestiti in materiale lavabile; - fiancate con braccioli imbottiti ed estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio; - pedane appoggiapiedi girevoli e sfilabili; - quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata; - sistema frenante di tipo automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento; - motori elettrici in grado di far superare pendenze del 6% e per brevi tratti fino al 15%; - alimentazione a 24 V con due accumulatori estraibili e capacità minima 35AH ciascuno; - caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica; - comando di guida elettronico. - Modello dimensionato per bambini e adulti	22.51.137	12.21.27.006	5.051.200
Carrozzina elettrica per uso esterno Prescrivibile ad adulti invalidi e minori di anni 18 non deambulanti per uso su reti viarie con asperità o pendenze tali da comportare un impegno severo degli organi meccanici ed elettrici. E' alternativa alla precedente cod. 12.21.27.006. Caratteristche: - telaio rigido in acciaio verniciato o cromato o lega leggera ad alta resistenza; - sedile, schienale e braccioli imbottiti e rivestiti con materiale lavabile; - ruote a sezione maggiorata non inferiore a 260 mm; - sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento; - braccioli regolabili in altezza e sfilabili o ribaltabili; - motori almeno da 300 watt-24V-16AH e caricabatterie, due batterie da 80 A in grado di fornire una autonomia minima di 5 ore pari a circa 30 km; - capacità di superare pendenze fino al 20%; - suoneria, chiave di sicurezza, indicatore velocità selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatore caricabatteria; - comando guida elettronico a cloche; - garanzia 24 mesi (per gli accumulatori 6 mesi). Modello dimensionato per bambini o adulti	22.51.135	12.21.27.009	7.518.500
AGGIUNTIVI			

Comando elettronico a bocca	22.85.501	12.24.03.145	372.700
Comando elettronico a mento	22.85.503	12.24.03.148	303.600
Comando elettronico a piede	22.85.505	12.24.03.151	303.600
Comando elettronico a tavolo	22.85.507	12.24.03.154	275.100
Telaio verticalizzabile con azionamento elettrico	22.85.509	12.24.03.157	1.537.200
Schienale, e poggiagambe a regolazione elettrica (solo per cod. 12.21.27.009)	22.85.391	12.24.03.160	714.800
Telaio per trasporto in auto totalmente smontabile (solo per cod. 12.21.27.009)	–	12.24.03.163	1.323.900
N.B.: per gli altri aggiuntivi vedi capitolo delle carrozzine pieghevoli.			
RIPARAZIONI (motocarrozzine e carrozzine elettriche)			
Revisione dispositivi di movimento		12.24.03.603	115.000
Smontaggio e rimontaggio di una o più parti in sostituzione		12.24.03.606	85.800
Sedile rivestito in materiale lavabile, dimensioni analoghe all'ausilio in uso.		12.24.06.603	67.700
Schienale rivestito in materiale lavabile, dimensioni analoghe all'ausilio in uso		12.24.06.606	67.700
Parte imbottita dei braccioli (ai paio)		12.24.06.609	30.100
Appoggiagambe estraibili complete di pedane appoggiapiedi ribaltabili (ai paio)		12.24.03.609	75.200
Ruota motrice completa per carrozzina elettrica		12.24.21.603	120.400
Ruota completa per motocarrozzina:			
- normale		12.24.21.606	248.200
- con corona		12.24.21.609	293.400
Motoriduttore per carrozzina elettrica, uguale a quello dell'ausilio in uso.		12.24.09.603	752.200
Batteria, da 12 V con elettrolita, modello e capacità analoga a quella della carrozzina elettrica in uso.		12.24.24.603	120.400
Regolatore elettronico tipo integrale, uguale a quello dell'ausilio in uso.		12.24.03.612	1.203.500
PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE È indicato per il trasporto all'esterno di bambini con disabilità importanti che necessitano di maggiori aiuti per il mantenimento posturale. Caratteristiche: - schienale inclinabile in più posizioni; - schienale e sedile imbottiti e rivestiti in materiale lavabile o in corda di materiale sintetico, o comunque atti ad offrire il sostegno adeguato al corpo in appoggio; - poggiapiedi regolabile in altezza; - cintura di contenimento; - freni di stazionamento, ruote adatte per esterni;	22.45.105	12.27.03.006	1.214.100
AGGIUNTIVI			
Cinghia a bretellaggio imbottita	22.85.156	12.27.03.115	115.800

Divaricatore imbottito regolabile ed estraibile	22.85.157	12.27.03.118	74.500
Cuscinetto di spinta laterale	22.85.159	12.27.03.121	88.800
Tavolino normale	22.85.171	12.27.03.124	66.200
Tavolino con incavo avvolgente e bordi	22.85.173	12.27.03.127	132.400
Cinturini fermapiedi (al paio)	22.85.175	12.27.03.130	29.800
Poggiatesta regolabile in altezza con protezioni parietali o ad angolo variabile	22.85.177	12.27.03.133	113.600
Cuscino per lordosi	22.85.179	12.27.03.136	88.000
Regolazione dell'altezza dello schienale	–	12.27.03.139	99.300
Regolazione della profondità del sedile	–	12.27.03.142	74.500
Regolazione della larghezza dei fianchetti laterali per un valore non inferiore a 4 cm.	–	12.27.03.145	117.300
Supporti laterali per il tronco (coppia)	–	12.27.03.148	117.300
Possibilità di basculamento di tutto il sistema di seduta	–	12.27.03.151	240.700
RIPARAZIONI (Passeggini e seggioloni)			
Revisione dispositivi di movimento		12.27.03.503	57.500
Smontaggio e rimontaggio di una o più parti in sostituzione		12.27.03.506	29.200
Sedile in materiale lavabile o sintetico, dimensioni analoghe all'ausilio in uso.		12.27.03.509	105.300
Schienale in materiale lavabile o sintetico, dimensioni analoghe all'ausilio in uso.		12.27.03.512	105.300
Appoggiagambe a pedana regolabile in altezza		12.27.03.515	90.300
Appoggiagambe con inclinazione regolabile a pedana regolabile in altezza		12.27.03.518	135.400
SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE Seggiolone ortopedizzato che può consentire al disabile una posizione seduta, distesa o altre posizioni funzionali alle specifiche necessità fino al limite della posizione statica supina od orizzontale. E' adattabile dimensionalmente alle esigenze del soggetto. Caratteristiche: - telaio di base regolabile in altezza, munito di 4 ruote piroettanti diametro minimo mm. 80 di cui 2 con freno di stazionamento; - sedile, schienale, fianchi, braccioli, poggiagambe imbottiti e rivestiti in materiale lavabile o comunque atti ad offrire il sostegno adeguato al corpo in appoggio; il complesso della scocca superiore può essere asportabile; - poggiapiedi regolabile in altezza; - sedile inclinabile con regolazione continua dell'inclinazione; - schienale regolabile in altezza e inclinazione; - profondità della seduta regolabile; - braccioli regolabili in altezza e larghezza	22.45.071	18.09.18.012	2.268.700
AGGIUNTIVI Sistema basculante per l'azionamento			

contemporaneo di schienale e poggiagambe	22.85.081	18.09.18.202	82.700
Poggiatesta o poggianuca regolabile in altezza, profondità, inclinazione e con possibilità di traslazione laterale	22.85.083	18.09.18.205	146.700
Prolunga dello schienale regolabile	22.85.085	18.09.18.208	91.100
Cuscinetto di spinta laterale inclinabile e regolabile	22.85.087	18.09.18.211	105.300
Poggiagambe a contenimento laterale	22.85.089	18.09.18.214	157.300
Pedana unica con regolazione dell'inclinazione e della flessoestensione dei piedi	22.85.091	18.09.18.217	198.600
Pedana divisa multifunzionale con cinghie fermapiedi	22.85.093	18.09.18.220	280.900
Divaricatore anatomico imbottito e regolabile	22.85.095	18.09.18.223	91.100
Cinghia con bretellaggio	22.85.097	18.09.18.226	124.200
Tavolino con incavo a supporti autolivellanti, inclinabili	22.85.099	18.09.18.229	215.100
Regolazione dei fianchi e dei braccioli in profondità	–	18.09.18.232	148.900
Base per esterni, con ruote diametro minimo 175 mm., maniglione di spinta, regolazione dell'altezza di seduta, dotata di bloccaggio del piroettamento delle ruote anteriori	–	18.09.18.235	777.800
NOTA: Questa base per esterni è alternativa alle carrozzine e ai passeggini.			
RIPARAZIONI (vedi voci riparazioni dei passeggini cod. ISO 12.27.03)			
SISTEMI DI POSTURA MODULARI E SU MISURA			
Gli ausili di postura modulari personalizzabili si possono prescrivere a soggetti affetti da disabilità			
grave, secondaria a menomazioni motorie che determinano una importante insufficienza posturale.			
Gli ausili posturali sono composti da:			
- base di sostegno			
- sistema posturale			
LE BASI Di SOSTEGNO sono strutture di supporto appositamente predisposte per sostenere il sistema posturale e gli aggiuntivi; si dividono in: base da interno o da esterno.			
I sistemi di postura possono essere applicati anche su un normale ausilio per la mobilità (carrozzina).			
I SISTEMI POSTURALI sono realizzati con elementi predisposti e personalizzabili o con elementi su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo.			
Si dividono in rapporto alla regione corporea:			
- unità posturale per bacino			
- unità posturale per il tronco/bacino			
- unità posturale per il capo			
- unità posturale per arto superiore			

- unità posturale per arto inferiore BASE DI SOSTEGNO base da interni (seggiolone) struttura facilmente agganciabile al sistema di postura agganciabile Ruote piroettanti di cui almeno due con freno di stazionamento Regolazione dell'altezza per consentire il facile accostamento a piani di appoggio e di lavoro con dispositivo che ne consente l'agevole variazione anche con la persona seduta. Possibilità di ospitare sistemi di postura adeguati alla situazione evolutiva dell'utente Garanzia di 24 mesi	–	18.09.39.003	1.099.100
BASE DA ESTERNI Struttura facilmente agganciabile al sistema di postura Pieghevole o riducibile per facilitarne il trasporto. Ruote adatte per uso esterno, anche su terreni sconnessi, di cui almeno due con freno d stazionamento. Possibilità di ospitare sistemi di postura adeguati alla situazione evolutiva dell'utente Garanzia di 24 mesi	–	18.09.39.006	1.140.900
AGGIUNTIVI: Regolazione dell'inclinazione, con dispositivo che consente l'agevole basculamento del sistema anche con la persona seduta.	–	18.09.39.103	149.500
UNITÀ POSTURALI Unità posturale per bacino, costruita su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo completo del sistema di fissaggio alla base.	–	18.09.39.012	902.600
c.s. con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente. I moduli e le regolazioni debbono consentire eventuali modifiche della configurazione della seduta e adeguare l'ausilio alla situazione evolutiva dell'utente.	–	18.09.39.015	1.114.000
UNITÀ POSTURALE PER IL TRONCO/BACINO Composta da un sedile e uno schienale, è costruita su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo, completo del sistema di fissaggio alla base. – 18.09.39.018 1.658.000 c.s. con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente. Il supporto dorsale può essere			

inclinabile per consentire la variazione dell'angolo di inclinazione DORSO/SACRALE. I moduli e le regolazioni debbono consentire eventuali modifiche della configurazione posturale e adeguare l'ausilio alla situazione evolutiva dell'utente.	–	18.09.39.021	2.548.000
UNITÀ POSTURALE PER IL CAPO Atto a garantire adeguato sostegno, regolabile in altezza costruita su misura in materiale sintetico modellato in calco negativo/positivo.	–	18.09.39.024	417.100
c.s. con elementi predisposti direttamente adattato sul paziente. Il modulo di supporto deve consentire una regolazione in altezza, in senso antero-posteriore, in inclinazione e lateralmente.	–	18.09.39.027	646.000
UNITÀ POSTURALE PER ARTO SUPERIORE È costruita da un bracciolo modellato per il contenimento dell'avambraccio, con elementi predisposti modulari.	–	18.09.39.030	321.500
UNITÀ POSTURALE PER ARTO INFERIORE Costituita da elementi predisposti modulari - Pedana con appoggiapiedi unico, inclinabile, regolabile in altezza	–	18.09.39.033	408.200
- Pedana con appoggiapiedi diviso, inclinabile con possibilità di differenziare in maniera indipendente dal posizionamento del singolo piede per quanto riguarda la regolazione dell'altezza della divaricazione, della flessoestensione, della pronosupinazione.	–	18.09.39.036	592.100
AGGIUNTIVI			
Regolazione della lunghezza del sedile	–	18.09.39.133	270.100
Regolazione della altezza dello schienale	–	18.09.39.136	270.100
Elementi di contenimento laterali, per bacino regolabile (la coppia)	–	18.09.39.139	188.400
Stabilzzatore pettorale	–	18.09.39.142	457.600
Cinghia a bretellaggio	–	18.09.39.145	188.400
Pelotta toracale regolabile in altezza ed in senso trasversale	–	18.09.39.148	241.500
Pelotta frontale con snodo (singola)	–	18.09.39.151	263.900
Appoggio palmare di varie forme	–	18.09.39.154	59.800
Cuneo divaricatore anatomico rigido imbottito regolabile in senso antero-posteriore	–	18.09.39.157	248.200
Regolazione laterale del divaricatore	–	18.09.39.160	76.200
Cinghia pelvica	–	18.09.39.163	188.400
Regolazione dell'intra/extra rotazione del piede per pedane indipendenti	–	18.09.39.166	104.700
Poggiagambe a contenimento laterale	–	18.09.39.169	224.300
Tavolino con incavo e con regolazione dell'altezza e dell'inclinazione	–	18.09.39.172	471.000

FAMIGLIE DI PRESIDI SECONDO IL NOMENCLATORE EX D.M. 28/12/92	CLASSI DI PRESIDI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO
24 PROTESI ACUSTICHE	21 AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE 21.45 Apparecchi acustici: 21.45.09 apparecchi acustici a occhiale 21.45.12 apparecchi acustici a scatola 21.45.06 apparecchi acustici retroauricolari

AUSILI PER L'UDITO codice ISO 21.45
EX FAMIGLIA 24 -

Per apparecchio acustico si intende un dispositivo elettronico esterno indossabile avente la funzione di amplificare e/o modificare il messaggio sonoro, ai fini della correzione qualitativa e quantitativa del deficit uditivo conseguente a fatti morbosi congeniti o acquisiti, avente carattere di stabilizzazione clinica.
Ai sensi della legislazione vigente gli apparecchi acustici devono essere omologati dal Ministero della Sanità (D.P.R. 128/86) o, quali dispositivi medici, soddisfare gli obblighi previsti dalla Direttiva 93/42/CE del 14 giugno 1993.

Secondo le norme ISO gli apparecchi acustici sono classificati come segue:

APPARECCHI ACUSTICI RETROAURICOLARI
Codice ISO 21.45.06

APPARECCHI ACUSTICI OCCHIALI
Codice ISO 21.45.09

APPARECCHI ACUSTICI A SCATOLA
Codice ISO 21.45.12

I prodotti di cui sopra devono essere:
- applicati con opportuno ed adeguato sistema di accoppiamento acustico (vedere voce accessori);
- consegnati funzionanti ovvero con pila/e inserita/e;
- accompagnati da opportune istruzioni sull'uso e sul periodo di allenamento allo stesso,
- integrati da opportuna rieducazione qualora prescritta e/o necessaria effettuata dagli operatori competenti;
- riparabili, quando necessario e possibile, mediante constatazione del danno e relativo collaudo da parte del medico specialista dell'Azienda USL.

Tutti i prodotti della classificazione di cui sopra possono o meno incorporare mascheratori per acufeni.
Perché un apparecchio acustico sia prescrivibile a Nomenclatore tariffario deve possedere almeno due e fino a 3 possibilità di regolazione tra quelle di seguito elencate con i seguenti requisiti, rilevati secondo le norme IEC 118, tradotte in italiano come CEI 29-5 del 01-10-85, e IEC 118-9 relative alla

conduzione ossea, non tradotte in italiano (se altrimenti rilevate, vanno citate le norme di riferimento, come le norme di riferimento, come le norme A.N.S.I., NAL., J.I.S.):

- azione controllo di tono sui gravi e/o sugli acuti:=<6dB/ottava
- riduzione OSPL 90 ottenuta mediante peak clipping e/o controllo automatico di guadagno => 10 dB
- riduzione del guadagno massimo mediante preregolazione di guadagno =>10dB sensibilità bobina telefonica a 1600 Hz, 1mA/m=> 70 dB se per via aerea o =>60dB se per via ossea. Ove in alternativa presente il sistema audio input la sensibilità dello stesso deve essere di almeno 3 mV
- distorsione armonica totale media (su 500, 800, 1.600 Hz):= <9%
- rumore equivalente in ingresso: =o<28 dB per via aerea o <50dB se per via ossea
- un guadagno ed un OSPL 90 come da specifica nei gruppi di seguito riportati

PROCEDURE DI PRESCRIZIONE

Per i maggiori di anni 18 rimane fermo quanto disposto all'art. 2 del presente regolamento.

Per i minori di anni 18, affetti da ipoacusia, il diritto alla protesizzazione acustica scaturisce dall'analisi clinica del prescrittore senza limiti di riferimento. Vengono escluse le cofosi.

La prescrizione dello specialista della ASL, redatta in conformità all'art.4 del presente regolamento, deve scaturire da una valutazione clinica e strumentale documentabile attraverso:

a) esame audiometrico tonale liminare e prove sopraliminari qualora le condizioni generali e audiologiche del soggetto lo permettano;

b) l'esame audiometrico vocale per i maggiori di anni 18, con la determinazione della curva di anicolazione o intelligibilità, qualora le condizioni di cui al punto a) lo permettano;

c) l'esame audiometrico obiettivo (esame impedenzometrico, potenziali evocati). Tale esame è facoltativo, ma può sostituire totalmente l'audiometria tonale nei casi di impossibilità di esecuzione o di inattendibilità di quest'ultima ove comunque vi siano le indicazioni cliniche.

I test tonali sopraliminari sono sostituibili ove possibile dalle prove impedenzometriche di riflessometria stapediale. Gli esami debbono essere eseguiti in ambiente adeguatamente insonorizzato.

RICONDUCIBILITÀ

Con riferimento all'art. 1, comma 5 del presente regolamento, sono da considerarsi riconducibili gli apparecchi acustici che possiedono un minimo di 4 regolazioni e/o siano programmabili (tramite interfacce apposite e computer o computer dedicati o programmatori specificatamente costruiti), telecomandabili, automatici o adattivi.

APPLICAZIONE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

L'applicazione degli apparecchi acustici è compito del tecnico audioprotesista e si svolge secondo il seguente iter:

A) prove preliminari atte ad individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello di apparecchio acustico più adatto;

B) rilevamento dell'impronta del condotto uditivo esterno nei casi di applicazione per V.A,

C) l'adattamento dell'applicazione;

D) l'addestramento all'uso e l'assistenza iniziale

E) le verifiche di funzionalità alle scadenze prefissate.

A - PROVE PRELIMINARI

1) Osservazione otoscopica ai fini della corretta esecuzione delle prove di audiometria protesica.

2) Definizione del campo dinamico disponibile mediante prove di audiometria protesica tonale, vocale e/o impedenzometrica in cuffia e/o in campo libero.

3) Prove dirette ad individuare il modello di apparecchio acustico necessario ed i suoi accessori.

B - RILEVAMENTO IMPRONTA DEL CONDOTTO UDITIVO ESTERNO:

1) Osservazione otoscopica che escluda la presenza di impedimenti ad un corretto rilevamento dell'impronta.

2) Posizionamento di un opportuno sistema di protezione del timpano.

3) Introduzione del materiale atto a rilevare l'impronta del condotto.

4) Estrazione del calco del condotto.

5) Osservazione otoscopica del condotto uditivo al fine di verificare la sua completa pervietà

C - ADATTAMENTO

1) Verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero delle scelte operate ai punti precedenti.
2) Regolazione dell'apparecchio acustico al fine di raggiungere il massimo risultato di intelligibilità e comfort possibile.
3) Controllo dell'auricolare ed eventuali sue modifiche al fine di ottimizzarne l'adattamento.
4) Controllo finale del risultato applicativo eventualmente anche mediante prove «invivo».
5) Esecuzione dei primi controlli a distanza di tempo per verificare la taratura dell'apparecchio acustico in conseguenza delle prime esperienze d'uso dello stesso da parte dell'utente.

D - ADDESTRAMENTO ALL'USO ED ASSISTENZA INIZIALE:

1) Istruzione ottimale all'uso dell'apparecchio acustico mediante l'espletamento di esercizi appositi fatti eseguire all'utente.
2) Comunicazione delle modalità da seguire per un'abitudine corretta all'uso dell'apparecchio acustico.

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	TARIFFA
APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 Le caratteristiche tecniche minime di tali apparecchi devono comprendere almeno due e fino a tre possibilità di regolazione fra quelle di seguito elencate: - Controllo di tono sui gravi - Controllo di tono sugli acuti			

- Controllo di peak clipping - Controllo automatico di guadagno - Preregolazione massimo guadagno Prestazioni: - Potenza massima di picco, pari o inferiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni - Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9. - Controllo di volume - Bobina telefonica e/o ingresso audio.			
APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.A.	24.31.301	21.45.06.003	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.O.	24.31.30121.45.06.006	1.056.600	
APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.A.	24.31.301	21.45.09.003	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.O.	24.31.301	21.45.09.006	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.A.	24.31.301	21.45.12.003	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.O.	24.31.301	21.45.12.006	1.056.600
APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 2 Le caratteristiche tecniche minime di tali apparecchi devono comprendere almeno due e fino a tre possibilità di regolazione tra quelle di seguito elencate: - Controllo di tono sui gravi - Controllo di tono sugli acuti - Controllo di peak clipping - Controllo automatico di guadagno - Preregolazione massimo guadagno Prestazioni: - Potenza massima di picco, superiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni - Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9. - Controllo di volume - Bobina telefonica e/o ingresso audio.			
APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.A.	24.51.501	21.45.06.009	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO	24.S1.501	21.45.06.012	1.204.200

RETROAURICOLARE V.O. APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.A.	24.51.501	21.45.09.009	1.204.200
APPARECCHI0 ACUSTICO AD OCCHIALE V.O.	24.51.501	21.45.09.012	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.A.	24.51.501	21.45.12.009	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.O.	24.51.501	21.45.12.012	1.204.200

APPLICAZIONI BINAURALI.
La protesizzazione acustica deve essere di norma binaurale nelle ipoacusie bilaterali in quanto migliora l'ascolto direzionale, il guadagno acustico complessivo e la discriminazione del parlato in ambiente rumoroso. La protesizzazione monoaurale è riservata ai soli casi di totale assenza di residui uditivi su un lato (anacusia). In caso di protesizzazione binaurale viene raddoppiata la tariffa indicata per ciascun apparecchio.

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	TARIFFA
ACCESSORI PER APPLICAZIONE VIA AEREA Auricolari su misura per apparecchi acustici (ottenuti mediante rilevamento dell'impronta su misura)			
- Auricolare in materiale rigido	24.85.001	21 45.00.103	59.700
- Auricolare in materiale morbido	24.85.002	21 45.00.106	66.700
ACCESSORI PER APPLICAZIONI VIA OSSEA			
- Archetto monoaurale21.45.00 109	38.000		
- Archetto binaurale		21.45.00.112	58.500
- Vibratore bipolare		21.45.00.115	125.700
- Vibratore tripolare		21.45.00.118	133.000
- Cavetto bipolare		21.45.00.121	13.900
- Cavetto tripolare		21.45.00.124	18.300
RIPARAZIONI - Manodopera e revisione (compresa minuteria). L'importo della manodopera va incluso una sola volta per apparecchio al prezzo dei singoli componenti	24.90.001	21.45.00.503	51.100
TRASDUTTORE D'INGRESSO			
- microfono omnidirezionale	24.91.002	21.45.00 506	86 100
- microfono direzionale	24.91.004	21.45.00 509	109.200
- kit ingresso audio	24.91.006	21.45.00.512	34.500
- bobina telefonica	24.91.008	21.45.00.515	57.500
TRASDUTTORE D'USCITA			
- ricevitore bipolare	24.91.010	21.45.00.518	86.200
- ricevitore tripolare	24.91.012	21.45.00.521	109.200
- vibratore bipolare	24 91.014	21.45.00.524	86.100
- vibratore tripolare	24.91.016	21.45.00.527	109.200

INVOLUCRI			
- per retroauricolari	24.91 026	21.45.00.530	46.000
- per occhiali escluso il frontale	24.91.030	21.45.00.533	86.200
REGOLATORI DI FUNZIONE			
- potenziamento di volume	24 91.036	21.45.00 539	55.000
- commutatore di funzioni (O/T/M M/MT/T ecc.)	24.91.038	21.45.00.542	63.000
- trimmer	24.91.040	21.45 00.545	31.000
- bobina telefonica	24 91.042	21.45.00.548	21.800
- alloggi pila e copricomandi	24 91.044	21.45.00.551	11 .500

Le norme specifiche di riferimento per tali sistemi sono:

CEI 29-5 Standard di misura delle caratteristiche elettroacustiche degli apparecchi di correzione uditiva.
IEC 118-3 Sistemi di correzione uditiva non interamente indossati dall'ascoltatore.
IEC 118-4 Metodi di misura delle caratteristiche elettroacustiche degli apparecchi di correzione uditiva.
IEC 118-6 Caratteristiche dei circuiti di entrata degli apparecchi di correzione uditiva.
IEC 118-9 Methods of measurement of characteristics of hearing aids with bone vibrator output.
IEC 118-10 Guida agli Standards degli apparecchi di correzione uditiva.
IEC 118-11 Simboli e marcature degli apparecchi di correzione uditiva e relativi equipaggiamenti.
IEC 711 Simulatore di orecchio.
IEC 90 Dimensione delle spine e altri collegamenti per gli apparecchi di correzione uditiva
IEC 601-1 Sicurezza elettrica per prodotti medicali.
CEN/TC 293-138 Sistemi tecnologici per disabili: requisiti e metodi di prova.
CEN/TC 293-138-4 Documentazione tecnica di accompagnamento al prodotto.
CEN/TC 293-138-4.4 Documentazione relativa all'analisi di rischio.
CEN/TC 293-138-5.2 Documentazione relativa alla biocompatibilità dei materiali (EN 30993-1)
CEN/TC 293-138-7 Documentazione relativa alla compatibilità elettromagnetica (EN 60555-2, emissione di armoniche; EN 55022, emissione di disturbi radio; EN 55101, immunità ai disturbi).
CEN/TC 293-138-8.1 Documentazione relativa alla sicurezza dei caricatori di batterie (IEC 335 2-29)
CEN/TC 293-138-4.2 Documentazione relativa alla sicurezza relativa agli apparecchi alimentati a batteria
CEN/TC 293-138-13.3.6 Documentazione relativa alla sicurezza di superfici, angoli e forme,
CEN/TC 293-138-13.3.7 Documentazione relativa alla sicurezza del prodotto in caso di caduta su superfici rigide.

ALLEGATO 1

ELENCO N. 2:

Nomenclatore degli ausili tecnici di serie

LA DESCRIZIONE DEGLI AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI E LE NORME DI STANDARDIZZAZIONE RIPORTATE NEL PRESENTE ELENCO FANNO RIFERIMENTO ALLA CLASSIFICAZIONE ISO 9999:1998 APPROVATA COME NORMA EUROPEA EN ISO 9999

ELENCO N. 2:

Tavola di corrispondenza fra sistemi di classificazione

FAMIGLIE DI AUSILI SECONDO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO EX DM 28/12/92	CLASSI DI AUSILI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO
22 – AUSILI PER LA STABILIZZAZIONE, POSTURA E DEAMBULAZIONE	**12 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE** 12.9 Ausili per la deambulazione (Stampelle, tripodi, quatripodi, demabulatori) 12.10 Biciclette (a due ruote) 12.21 Carrozzine (a telaio rigido, ad autospinta unilaterale, motocarrozzine) 12.27.3 Passeggini (tipo chiudibile ad ombrello) 12.36 Solleva persone 18.09 Seggiolone normale
25 – PROTESI PER LARINGECTOMIZZATI	09.15 Ausili per tracheotomia 09.15.3 Cannula
27 – ACCESSORI (PER PROTESI E TUTORI DI ARTO)	09.03 Vestiti e calzature 09.06 Ausili di protezione del corpo
30 – PROTESI FISIOGNOMICHE	06.30 Protesi non di arto 06.30.18 Protesi mammarie
101 – AUSILI PER L'INCONTINENZA	**09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE** 09.12 ausili per l'evacuazione 09.18 ausili per stomia 09.27 raccoglitori per urina 09.24 cateteri esterni e vescicali 09.30 ausili assorbenti l'urina **18 FORNITURE ED ADATTAMENTI PER LA CASA** 18.12 letti (traverse assorbenti)
201 – AUSILI PER LA FUNZIONE VISIVA	**09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE**

	PERSONALE 09.51 orologi 09.48 ausili per la misurazione della temperatura corporea **12 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE** 12.03 ausili per la deambulazione (bastoni per non vedenti) **21 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE** 21.06 ausili ottici elettronici 21.15 ausili per la scrittura
301 – AUSILI PER LA FUNZIONE ACUSTICA **401 – AUSILI PER LA FONAZIONE/COMUNICAZIONE**	**21 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE** 21.39 sistemi per la trasmissione del suono 21.42 ausili per la comunicazione interpersonale 21.09 periferiche di input e output 21.15 macchine da scrivere e sistemi di elaborazione testi 21.36 telefoni e ausili per telefonare
501 – AUSILI PER LA FUNZIONE MOTORIA	**18 FORNITURE ED ADATTAMENTI PER LA CASA** 18.12 letti ortopedici **03 AUSILI PER TERAPIA ED ADDESTRAMENTO** 03.33 ausili antidecubito (cuscini e materassi) **09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE** 09.21 prevenzione e trattamento lesioni cutanee (bendaggi)

AUSILI PER LA CURA E PROTEZIONE PERSONALE ISO 09.12

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
AUSILI PER EVACUAZIONE SEDIA PER WC E DOCCIA È indicata per i soggetti con gravi disabilità motoria che necessitano di sedia comoda utilizzabile anche per doccia e per il WC. Trattasi di una variante della sedia comoda tradizionale che la rende polifunzionale. La sedia deve essere in grado di resistere all'umidità, ai detergenti e agli acidi, è pertanto incompatibile con la fornitura della 22.51.001 (12.21.03.003). Caratteristiche: - schienale e sedile rigidi e/o imbottiti, idrorepellenti; - 4 ruote piroettanti diametro min. mm. 100 di cui 2 con freno, con supporti inox; - dispositivo WC estraibile; - pedane regolabili in altezza e ribaltabili; - braccioli estraibili o ribaltabili	-	**09.12** 09.12.03.003

AGGIUNTIVI: - ruote almeno Ø mm. 600 con cerchio corrimano e freni (al paio)	-	09.12.03.103
RIALZO STABILIZZANTE PER WC È indicato per il mantenimento di una posizione corretta in tutti i casi in cui le esigenze fisiologiche del soggetto, in condizioni di inerzia o di grave disabilità motoria interessante gli arti ed il tronco, richiedano una lunga permanenza sul WC. Caratteristiche: - piano di appoggio sul WC - struttura metallica in alluminio anodizzato o inox - braccioli - regolazione in altezza	-	09.12.24.003
AGGIUNTIVI Staffe di bloccaggio al WC (al paio) Fornibile solo a persone affette da gravi deficit di controllo del tronco.		09.12.24.103
Quattro ruote piroettanti con freno	-	09.12.24.106

AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE ISO 12

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO		12.03
Stampella:		
- con appoggio antibrachiale e puntale di appoggio		
- regolabile nella parte inferiore	22.01.013	12.03.06.003
- c.s. con ammortizzatore	22.01.019	12.03.06.006
- con appoggio sottoascellare, puntale di appoggio e regolazione	22.01.027	12.03.12.003
Tripode:		
- regolabile	22.01.033	12.03.15.003
- regolabile con appoggio antibrachiale	22.01.035	12.03.15.006
Quadripode:		
- regolabile	22.01.043	12.03.18.003
- regolabile con appoggio antibrachiale	22.01.045	12.03.18.006
AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON DUE BRACCIA 12.06 Sono indicati in tutti i casi in cui è necessario riattivare la funzione deambulatoria e/o nei casi in cui il soggetto non è in grado di sorreggersi con sufficiente sicurezza. La descrizione che segue si riferisce agli ausili di base. La valutazione delle particolari condizioni dei soggetti può e deve necessariamente prevedere l'applicazione di uno o più		

aggiuntivi, necessari per determinare una funzione specifica altrimenti non rinvenibile.		
Deambulatori: - struttura in acciaio cromato e/o verniciato a forno o in lega leggera - rigido od articolato - con o senza ruote piroettanti, freno azionabile in deambulazione, freno di stazionamento, accessori di sostegno, sedile imbottito o rivestito - per deambulazione eretta o carponi, con fascia di appoggio al bacino. È realizzato in tre misure standard adeguate alla corporatura dei soggetti.		
- Rigido con appoggio al terreno	22.05.001 22 05.003	12.06.03.003 12.06.03.003
- Articolato in grado di assecondare meccanicamente la deambulazione	22.11.001 22.11.003 22.11.005	12.06.03.006 12.06.03.006 12.06.03.006
- Con due ruote e due puntali di appoggio al terreno	22.15.001 22.15.003 22.15.005	12.06.06.003 12.06.06.003 12.06.06.003
- Scorrevole su quattro ruote piroettanti:		
- senza freno di stazionamento	22.21.001 22.21.003 22.21.005	12.06.09.003 12.06.09.003 12.06.09.003
- con freno di stazionamento su ruote	22.21.007 22.21.009 22.21.011	12.06.09.006 12.06.09.006 12.06.09.006
- con freno azionabile a mano	22.21.019 22.21.021 22.21.023	12.06.09.009 12.06.09.009 12.06.09.009
- con sedile avvolgente per bambini	-	12.06.09.012
- per deambulazione carponi con fascia di appoggio	22.31.001	12.06.09.015
AGGIUNTIVI		
Sedile imbottito e rivestito (escluso 12.06.09.012)	22.85.013	12.06.09.106
Regolazione della base in altezza (escluso 12.06.09.015)	22 85.015	12.06.09.109
Divisorio intermedio regolabile	22.85.017	12.06.09.112
Sella divaricatrice	22.85.019	12.06.09.115
Sostegno pettorale regolabile	22.85.021	12.06.09.118
Sostegno pelvico regolabile	22.85.023	12.06.09.121
Appoggio antibrachiale (al paio)	22.85.025	12.06.09.124
Barre di appesantimento in acciaio pieno (al paio)	22.85.027	12.06.09.127
Telaio pieghevole o smontabile	22.85.029	12.06.09.130
Ruote con rotazione frizionata (al paio)	22 85.031	12.06.09.133
Tavolo con incavo regolabile	22.85.033	12.06.09.136
Mutanda di sostegno	22.85.035	12.06.09.139
Manubrio regolabile	22.85.037	12.06.09.142
Blocchi direzionali disinseribili sulle ruote (al paio)	22.85.039	12.06.09.145

BICICLETTE ISO 12.18

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
Sono indicate in tutti i casi in cui i soggetti disabili con attività deambulatoria compromessa o con altri deficit motori possono utilmente avvalersi di tali ausili per la mobilità personale e per scopi riabilitativi. BICICLETTA (A DUE RUOTE) È caratterizzata da un telaio in acciaio cromato e/o verniciato e/o in lega con una forcella ed un manubrio anteriormente con due ruote grandi ed una forcella posteriormente. Il telaio e le ruote devono essere compatibili con le misure antropometriche del soggetto. La ruota posteriore è munita di un rocchetto dentato per la trasmissione del moto. È munita di freni, pedivella, catena, catarifrangenti, fanale anteriore e dinamo. Posteriormente una coppia di stabilizzatori registrabili, con due ruote di almeno mm. 200 di Ø assicura la stabilità laterale	22.51.140	12.18.03.003
AGGIUNTIVI Sella lunga per l'abduzione e per la circonduzione facilitata delle gambe	-	12.18.21.127
Ammortizzatori agli stabilizzatori della bicicletta a due ruote. Indicato per minori e adulti con accentuata instabilità del tronco.	-	12.18.21.130

CARROZZINE ISO 12.21

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
CARROZZINE A TELAIO RIGIDO CARROZZINA A TELAIO RIGIDO MANOVRABILE DALL'ACCOMPAGNATORE È indicata in tutti i casi in cui il soggetto necessita di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore. Caratteristiche tecniche: - telaio in acciaio cromato e/o verniciato; - schienale e sedile rigidi e/o imbottiti; - quattro ruote piroettanti di diametro minimo di mm. 100 di cui due con freni; - dispositivo WC estraibile; - pedane ribaltabili regolabili in. altezza; - braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili.	22.51.001	12.21.03.003
CARROZZINA A TELAIO RIGIDO RECLINABILE MANOVRATA DALL'ACCOMPAGNATORE Caratteristiche come la precedente tranne: - schienale reclinabile almeno di 80°; - pedane ad inclinazione regolabile con appoggia polpacci e poggiapiedi regolabili e/o ribaltabili.	22.51.003	12.21.03.006

CARROZZINA A TELAIO RIGIDO MANOVRABILE DALL'ACCOMPAGNATORE CON REGOLAZIONE SERVOASSISTITA È indicata in tutti i casi in cui il soggetto ha una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiore e necessita di continua diversificazione della posizione anche per prevenire le piaghe da decubito. Questo ausilio è alternativo alle altre carrozzine fisse. Caratteristiche: - struttura adeguata al carica da sostenere; - schienale prolungato o con poggiatesta, sedile, braccioli e poggiagambe imbottiti o rivestiti in corda di materiale sintetico; - schienale e poggiagambe con regolazione servoassistita a mezzo pistone a gas o dispositivo equivalente con bloccaggio; - pedana poggiapiedi; - quattro ruote di cui due con freno di diametro minimo di mm. 100.	-	12.21.03.009
CARROZZINA A TELAIO RIGIDO AD AUTOSPINTA CON MANI SULLE RUOTE POSTERIORI È prescrivibile in tutti i casi in cui l'utilizzatore è in grado di attivare la mobilità senza necessità di un accompagnatore. Caratteristiche: - schienale e sedile rigidi e imbottiti; - braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili; - schienale e appoggiagambe inclinabili; - poggiapiedi regolabili e/o ribaltabili; - freni di stazionamento sulle ruote grandi; - due ruote grandi Ø max 650 mm. con anello corrimano e due ruote piccole piroettanti anteriori Ø max 200 mm.		
Con WC estraibile	22.51.101	12.21.06.003
Senza WC estraibile	22.51.103	12.21.06.006
CARROZZINA A TELAIO RIGIDO AD AUTOSPINTA CON MANI SULLE RUOTE ANTERIORI Hanno caratteristiche e tariffe uguali a quelle con autospinta sulle ruote posteriori. Cambia il numero di codice nel senso che il terzo gruppo di cifre .06 (la divisione secondo le classifiche ISO) diventa .09.		
Con WC estraibile	22.51.101	12.21.09.003
Senza WC estraibile	22.51.103	12.21.09.006
AGGIUNTIVI		
Sistema monoguida unilaterale	22.85.269	12.24.03.103
Telaio a crociera o dispositivo similare per riduzione di ingombri (solo per 12.21.03.003)	22.85.283	12.24.03.106
Cinghia pettorale	22.85.255	12.24.06.103
Divaricatore imbottito regolabile	22.85.257	12.24.06.106
Cuscinetto di spinta per il tronco	22.85.259	12.24.06.109
Schienale prolungato regolabile o poggiatesta	22.85.263	12.24.06.112
Protezione laterale parietale bilaterale	22.85.265	12.24.06.115
Braccioli regolabili in altezza	22.85.267	12.24.06.118

Variazione larghezza (inferiore a 40 cm. e da 45 a 50 cm.)	22.85.277	12.24.06.121
Variazione larghezza (superiore a 50 cm.)	22.85.279	12.24.06.124
Imbottitura del lato interno dei fianchi estraibili	22.85.281	12.24.06.127
Rivestimento del sedile imbottito senza cuciture	-	12.24.06.130
Sedile senza cuciture con imbottitura in gel atossico	-	12.24.06.133
Nota: questo aggiuntivo esclude la fornitura di un cuscino antidecubito		
Dispositivo con trazione a manovella con braccioli fissi e leva di guida	22.85.271	12.24.09.103
Tavolino normale	22.85.273	12.24.15.103
Tavolino con incavo avvolgente e bordi	22.85.275	12.24.15.106
Quattro ruote Ø 200 mm. di cui due fisse e due piroettanti per carrozzine 12.21.03.006	22.85.261	12.24.21.103
RIPARAZIONI (Carrozzine fisse)		
Revisione dispositivi di movimento		12.24.03.503
Smontaggio e rimontaggio di una o più parti in sostituzione		12.24.03.506
Sedile imbottito con fondo rigido, dimensioni analoghe all'ausilio in uso		12.24.06.503
Schienale imbottito con fondo rigido, dimensioni analoghe all'ausilio in uso		12.24.06.506
Parte imbottita dei braccioli (al paio)		12.24.06.509
Appoggiagambe estraibili complete di pedane		12.24.03.509
Appoggiapiedi ribaltabili (al paio)		
Appoggiagambe con inclinazione regolabile, complete di pedane appoggiapiedi e appoggiapolpaccio (al paio)		12.24.03.512
Ruota grande Ø max. 650 mm. con anello corrimano, gommata come quelle dell'ausilio in uso		12.24.21.503
Ruota piccola Ø 200 mm. con supporto piroettante, gommata come quelle dell'ausilio in uso.		12.24.21.506
CARROZZINA AD AUTOSPINTA UNILATERALE		
Carrozzina a tre ruote con trazione a manovella		
È indicata e strutturata per prevalente uso esterno. Il soggetto utilizzatore deve conservare una notevole vigoria fisica all'arto superiore che aziona la propulsione.		
Caratteristiche:		
- ruote Ø minimo 500 mm.;		
- freni di stazionamento sulle ruote posteriori e di soccorso su quella anteriore;		
- schienale, sedili e braccioli imbottiti, fanaleria, dinamo e segnalatore acustico.		
- Tipo con manovella di propulsione destra	22.51.125	12.21.15.003
- Tipo con manovella di propulsione sinistra	22.51.127	12.21.15.006
AGGIUNTIVI	22.85.403	12.24.03.124
- Manubrio snodabile		
- Fiancata ribaltabile	22.85.405	12.24.06.117
MOTOCARROZZINE		
Motocarrozzina a tre ruote		
È indicata per i soggetti non deambulanti ma con piena efficienza agli arti superiori che intendono compiere lunghi		

percorsi su strade pubbliche e non. Si richiede il possesso dei requisiti neuropsichici e fisici in grado di determinare il controllo del veicolo in condizioni di sicurezza. In caso di uso su strade pubbliche la motocarrozzina deve essere in regola con le prescrizioni del vigente Codice della Strada. Caratteristiche: - telaio in acciaio cromato e/o verniciato a forno con carenatura in acciaio o idoneo materiale plastico su tre ruote di cui quella anteriore con funzione direzionale; - motore a scoppio di cilindrata non superiore a 50 cc.; - sospensioni telescopiche; - ruote con freni regolamentari; - sedile, schienale e braccioli imbottiti; - fanaleria regolamentare; - segnalatore acustico; - messa in moto tramite manovella o leva;		
Con cambio o variatore di velocità	22.51.131	12.21.30.003
C.s. ma monomarcia	22.51.133	12.21.30.006
AGGIUNTIVI		
Avviamento elettrico	22.85.452	12.24.03.127
Parabrezza	22.85.453	12.24.03.130
Bracciolo ribaltabile	22.85.455	12.24.06.178
Fiancate chiuse	22.85.457	12.24.06.181
Portapacchi	22.85.459	12.24.06.184
Segnalatori di direzione (al paio)	22.85.461	12.24.03.133
Retromarcia	-	12.24.03.136
Forcella e ammortizzatori idraulici	-	12.24.21.118
Freni a tamburo con freni di servizio e di stazionamento	-	12.24.18.103
Kit completo con carrozzeria in vetroresina con verniciatura epossidica - Manubrio alzabile e regolabile in lunghezza e altezza - Parabrezza antigraffio	-	12.24.03.139
Cappotta rigida smontabile in vetroresina	-	12.24.03.142

VEICOLI ISO 12.27

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
PASSEGGINI PASSEGGINO CHIUDIBILE AD OMBRELLO È indicato per percorsi brevi su terreni privi di asperità e per facilitare l'accesso sui mezzi pubblici di trasporto. È facilmente trasportabile in auto. Caratteristiche: - struttura che ne consente la chiusura e l'apertura con facilità; - poggiapiedi; - cinghia pettorale; - ruote adatte per esterni, provviste di sistema frenante;	22.45.101	12.27.03.003

AGGIUNTIVI Riduttore di larghezza del sedile Divaricatore imbottito regolabile ed estraibile Scocca rigida imbottita supplementare con fianchetti, poggiatesta, cintura di sicurezza e divaricatore Poggiapiedi regolabili e ribaltabili	 22.85.101 22.85.103 22.85.105 22.85.107	 12.27.03.103 12.27.03.106 12.27.03.109 12.27.03.112

AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO ISO 12.36
(SOLLEVAPERSONE)

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
SOLLEVATORE MOBILE A IMBRACATURA POLIFUNZIONALE È indicato per lo spostamento di invalidi che non residuano alcuna capacità di spostamento autonomo; Caratteristiche: - struttura di sostegno adeguata ai carichi da sostenere; - base regolabile in ampiezza con leva manuale; - ruote piroettanti di Ø minimo mm. 100; - sollevamento realizzato a mezzo di sistema oleodinamico o meccanico; - imbragatura a due fasce separate o ad amaca senza testiera adeguata a consentire la facile sicura presa ed il trasporto della persona. - sollevamento mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile. (Compreso di caricabatteria). - garanzia 24 mesi (per gli accumulatori 6 mesi) AGGIUNTIVI - imbragatura ad amaca con contenzione del capo	 22.41.001 + 22.85.054 - -	 12.36.03.003 12.36.03.006 12.36.03.103

AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA ISO 18.09

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
SEGGIOLONI SEGGIOLONE NORMALE È indicato per i minori di anni 18 che necessitano di una seduta personalizzata e controllata durante lo svolgimento di attività quotidiane, didattiche e ricreative. Caratteristiche: - struttura adeguata al carico da sostenere; - schienale e sedile imbottiti e rivestiti in materiale lavabile o in corda di materiale sintetico o comunque		18.09.18

atti ad offrire il sostegno adeguato al corpo in appoggio; tavolino estraibile con incavo avvolgente; - ruote adatte per interni, provviste di sistema frenante.	22.45.051	18.09.18.003
AGGIUNTIVI		
Cinghia pettorale	22.85.055	18.09.18.103
Cinghia a bretellaggio, imbottita	-	18.09.18.106
Cinturini fermapiedi (al paio)	22.85.057	18.09.18.109
Divaricatore imbottito regolabile e/o estraibile	22.85.059	18.09.18.112
Cuscinetto di spinta laterale o supporto laterale per il tronco (ciascuno)	22.85.061	18.09.18.118
Poggiatesta imbottito	22.85.063	18.09.18.121
Poggiatesta regolabile in altezza, con protezioni laterali o ad angolo variabile	22.85.065	18.09.18.124
Possibilità di variare l'altezza dello schienale	22.85.067	18.09.18.127
Pedana con regolazione della flesso estensione del piede (paio)	22.85.069	18.09.18.130
Possibilità di basculamento e/o di asportazione della scocca superiore	22.85.071	18.09.18.133
Telaio regolabile in altezza	22.85.073	18.09.18.136
Poggiagambe a cassetta	22.85.075	18.09.18.139
Poggiapiedi ribaltabile	22.85.077	18.09.18.142
Bracciolo regolabile in altezza (al paio)	22.85.079	18.09.18.145

NORME TECNICHE

Tutti gli ausili contemplati nel capitolo devono essere rispondenti ove possibile, alle caratteristiche riportate nel pr EN 12182. Per quanto non previsto si applicano i parametri ISO 6440-7193-7.176.1 fino a .20-7930.
L'analisi di rischio di utilizzo degli ausili va fatta secondo la UNI EN 1441. Gli ausili e/o i dispositivi elettrici di cui sono eventualmente corredati, devono sottostare ai parametri di cui a (EC nn. 65335-601 - a EN 50065.1-50.081-50.082.1-55.011/3/415-55.020/2-60.555.1.2.3.
Sono da applicare le prescrizioni di cui al pr EN 12182.
La biocompatibilità, il pericolo di contaminazione e i rischi da contatto con residui vanno valutati secondo la UNI EN 30993 e relative parti.
Per i rischi di infezione e/o contaminazione, il produttore deve in particolare tenere conto di quelli derivanti dall'eventuale impiego di cuoio e/o pelle di pecora (per fasce di contenimento, sedute, cuscini, cinghie, ecc.)
Tutti gli ausili devono in ogni caso rispondere ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CEE e, tranne quelli su misura, muniti della dichiarazione di conformità CE e relativa fascicolazione tecnica prevista dall'allegato VII di tale direttiva.
Ogni ausilio e accessorio deve recare la marcatura CE e deve essere corredato di etichettatura e istruzioni d'uso.
Gli ausili su misura devono attenersi alle procedure previste dall'allegato VIII della direttiva citata.
L'imballaggio deve garantire che il trasporto e la manipolazione non compromettano il rispetto dei suddetti requisiti essenziali.
In applicazione della direttiva 93/42 CEE il rispetto delle norme tecniche determina la presunzione di rispetto dei requisiti essenziali. Qualora il produttore o l'importatore europeo ritenga di non attenersi in tutto o in parte alle norme tecniche, l'onere della . prova

del rispetto dei requisiti essenziali resta a suo carico e lo scostamento dalle norme e relative motivazioni tecniche devono risultare nelle istruzioni d'uso.
A decorrere dal 15 giugno 1998 non potranno essere posti in servizio e/o in commercio ausili e relativi accessori non marcati CE e quindi privi della dichiarazione di conformità CE e relativa fascicolazione tecnica.

PROTESI PER LARINGECTOMIZZATI	
FAMIGLIE DEL NOMENCLATORETARIFFARIO DM 28/12/92	**CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE Classificazione a norma ISO**
25 - Protesi per laringectomizzati	09 15 Ausili per tracheotomia 09 15 03 Cannula

NORME TECNICHE	
pr EN 12182	Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova
ISO 8549-1, 03	VOCABOLARIO

AUSILI PER TRACHEOTOMIA ISO 09.15

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
CANNULA 09 15.03 Dispositivo in plastica o metallo per la respirazione dei soggetti tracheotomizzati. Fornibili in numero di due all'anno salvo diversa prescrizione medica.		
Cannula tracheale in plastica morbida con mandrino	25.55.001	09.15.03.003
Cannula tracheale in plastica rigida con mandrino: - non fenestrata - fenestrata con valvola	 - -	 09.15.03.006 09.15.03.007
Cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi	25.55.017 25.55.019	09.15.03.009
Cannula tracheale in tre pezzi in Argento 900/1000	-	09.15.03.015

VESTITI E CALZATURE ISO 09.03

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO

Consistono in dispositivi predisposti che necessitano di essere individuati e non richiedono adattamenti o modifiche.		
GUANTI E MANOPOLE		**09.03.12**
Guanto di rivestimento per mano protesica:		
- di pelle	27.20.009	09.03.12.003
- di filanca (al paio)	27.20.013	09.03.12.006
CALZE		**09.0327**
Calza di lana intera (coscia-gamba-piede) per paraplegico	27.16.001	09.03.27.003
SCARPE		**09.03.42**
CALZATURE RIVESTIMENTO PROTESI Calzatura di serie per il rivestimento del piede protesico e come accompagnamento per il piede controlaterale sano, deve essere scelta tra i modelli del mercato. Queste calzature vanno sempre fornite a paio. Con questa calzatura il piede sano non può utilizzare eventuali ortesi.		
Bassa dal n. 34 al n. 46 (al paio)	27.14.001	09.03.42.003
Alta dal n. 34 al n. 46 (al paio)	27.14.003	09.03.42.006

AUSILI PER LA CURA E PROTEZIONE PERSONALE	
FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO D.M. 28/12/92	CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE Classificazione a norma ISO
27 - Accessori	09 03 Vestiti e calzature 09 03 12 Guanti e manopole 09 03 27 Calze 09 03 42 Scarpe e stivali 09 06 Ausili per la protezione del corpo 09 06 12 Protezione del braccio e del gomito 09 06 18 Protezione della gamba e del ginocchio, incluse calze per gambe amputate.

NORME TECNICHE	
pr EN 12182	Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova
ISO 8549-1, -3	VOCABOLARIO

AUSILI DI PROTEZIONE DEL CORPO ISO 09.06

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
Consistono in dispositivi predisposti che necessitano di essere individuati e non richiedono adattamenti o modifiche.		
AUSILI DI PROTEZIONE DEL BRACCIO E DEL GOMITO		**09.06.12**

Coprimoncone di arto superiore:		
- di cotone leggero	27.20.001	09.06.12.003
- di lana leggera	27.20.003	09.06.12.006
- di nylon	27.20.005	09.06.12.009
AUSILI DI PROTEZIONE DELLA GAMBA E DEL GINOCCHIO INCLUSE LE CALZE PER GAMBE AMPUTATE		**09 06.18**
Coprimoncone di arto inferiore:		
- di cotone leggero	27.19.001	09.06.18.003
- di lana leggera	27.19.003	09.06.18.066
- di nylon	27.19.005	09.06.18.009
Calza tubolare con tirante per indossare la protesi di coscia pneumatica	27.19.015	09.06.18.015

PROTESI NON DI ARTO	
FAMIGLIE DEL NOMENCLATORETARIFFARIO DM 28/12/92	CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO
30 - Protesi fisiognomiche	06 30 Protesi non di arto 06 30 18 Protesi mammarie

NORME TECNICHE	
pr EN 12182	Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova
ISO 8549-1,-3	VOCABOLARIO

PROTESI NON DI ARTO ISO 06 30

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
PROTESI MAMMARIE		06.30.18
PROTESI MAMMARIE ESTERNE Si tratta di un ausilio ortopedico atto a ripristinare una visione anatomo-estetica del corpo umano dopo un intervento radicale di mastectomia.		
PROTESI MAMMARIA ESTERNA PROVVISORIA Da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'intervento e la cicatrizzazione in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico		
- nella misura dall'1 alla 8, ambidestre	30.01.001	06.30.18.003
PROTESI MAMMARIA ESTERNA DEFINITIVA A profilo e volume/peso fisio-anatomico (0,96) in tutto		

silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergica esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo - nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115)	30.05.001	06.30.18.006

AUSILI ANTIDECUBITO 03.33

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
CUSCINI ANTIDECUBITO Ausili antidecubito idonei all'utilizzo su sedie normali o carrozzelle. Costituiti da materiali o sistemi diversi atti ad assicurare l'ottimizzazione delle pressioni di appoggio per limitare i rischi di occlusione capillare prolungata in soggetti a mobilità ridotta, esprimono livelli diversi di prevenzione o terapia direttamente relazionabili alle differenti patologie. Sono prescrivibili in alternativa tra loro, ad adulti invalidi ed a minori di anni 18 non deambulanti obbligati alla postura seduta senza soluzione di continuità.		03.33.03
Cuscino in fibra cava siliconata pr EN 12182; punti 4, 5, 10, 11, 13	501.21.01	03.33.03.003
Cuscino in gel fluido pr EN 12182; punti 4, 5, 10, 11, 13	501.21.01	03.33.03.006
Cuscino in materiale viscoelastico compatto pr EN 12182; punti 4, 5, 10, 11, 13	501.21.03	03.33.03.009
Cuscino composito con base anatomica preformata o base con formazione personalizzata, integrata con fluidi automodellanti pr EN 12182; punti 4, 5, 10, 11, 13	501.21.05	03.33.03.012
Cuscino a bolle d'aria a micro interscambio pr EN 12182; punti 4, 5, 10, 11, 13	501.21.07	03.33.03.015
Cuscino a bolle d'aria a micro interscambio o a celle con fluidi automodellanti a settori differenziati		03.33.03.018
MATERASSI E TRAVERSE ANTIDECUBITO Ausili antidecubito idonei all'utilizzo su letti normali od ortopedici (materassi) oppure su materassi normali od antidecubito (traverse). Costituiti da materiali o sistemi diversi atti ad assicurare l'ottimizzazione delle pressioni di appoggio per limitare i rischi di occlusione capillare prolungata in soggetti a mobilità ridotta, esprimono livelli differenti di prevenzione o terapia, direttamente relazionabili alle differenti patologie. I materassi e le traverse antidecubito, alternativi tra loro, sono prescrivibili ad adulti invalidi e a minori di anni 18 affetti da patologie gravi che obbligano alla degenza senza		

soluzione di continuità.		03.33.06
Materasso ventilato in espanso (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)	501.11.01	03.33.06.003
Materasso ventilato in espanso composito, realizzato con materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni a livello delle specifiche zone corporee. (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.06.006
Materasso in fibra cava siliconata (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.06.009
Materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.06.012
Materasso ad acqua con bordo laterale di irrigidimento (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 – standard - 4, 5, 10, 11, 13)	501.11.03	03.33.06.015
Materasso ad aria con camera a gonfiaggio alternato, con compressore (CEN/TC 293 N. 135 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13, 8.1, 8.2)	501.11.05	03.33.06.018
Materasso ad elementi interscambiabili con compressore (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13, 8.1, 8.2)		03.33.06.021
Traversa in vello naturale (CEN/TC 293 N.138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.06.024
Traversa in materiale sintetico (CEN/TC 293 N.138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.06.027
Traversa in fibra cava siliconata (CEN/TC 293 N.138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.06.030
Traversa a bolle d'aria microinterscambio (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.06.033

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
ATTREZZATURE SPECIALI ANTIDECUBITO Ausili antidecubito idonei ad essere applicati su zone corporee specifiche, costituiti da materiali diversi atti ad assicurare l'ottimizzazione delle pressioni di appoggio per limitare i rischi di occlusione in zone corporee particolarmente a rischio. Sono prescrivibili ad adulti invalidi ed a minori			

di anni 18 non deambulanti e/o affetti da patologia grave che obbliga alla degenza continua e/o postura seduta		03.33.09	
Protezione per tallone in materiale sintetico (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)	501.21.21	03.33.09.003	4 pz l'anno
Protezione per tallone in fibra cava siliconata (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)	501.21.21	03.33.09.006	4 pz l'anno
Protezione per gomito in materiale sintetico (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)	501.21.21	03.33.09.009	4 pz l'anno
Protezione per gomito in fibra cava siliconata (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)	501.21.21	03.33.09.012	4 pz l'anno
Protezione per ginocchio in materiale sintetico (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.09.015	4 pz l'anno
Protezione per ginocchio in fibra cava siliconata (CEN/TC 293 N. 138 - liv. 1 - standard - 4, 5, 10, 11, 13)		03.33.09.018	4 pz l'anno

03.33 AUSILI ANTIDECUBITO: NORME DI RIFERIMENTO

Non esistono attualmente norme tecniche di riferimento specifici per la sottoclasse 03.33 = AUSILI ANTIDECUBITO, pertanto si fa riferimento a pr EN ISO 12182 «Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova».

AUSILI PER STOMIE 09.18

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
SISTEMA 1 PEZZO COLO-ILEOSTOMIA 09.18.04 Sacca a Fondo chiuso con filtro, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico, con o senza rivestimento antitraspirante in TNT, con o senza cintura. UNI EN ISO 8670-2	101.01.03	09.18.04.003	60 pz. al mese

Sacca a fondo aperto con o senza filtro, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico, con o senza rivestimento in TNT, con o senza cintura [1] UNI EN ISO 8670-2	101.01.03	09.18.04.006	60 pz. al mese
Sacca a fondo aperto o chiuso con o senza filtro, barriera protettiva integrate per stomi introflessi, con o senza rivestimento in TNT [2] UNI EN ISO 8670-2		09.18.04.009	60 pz. al mese
SISTEMA A 2 PEZZI COLO-ILEOSTOMIA		09.18.05	
Placche: Placca con flangia, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto microporoso ipoallergenico, con o senza chiusura di sicurezza. [3] pr EN 12182	101.01.11	09.18.05.003	10 pz. al mese
Placca con flangia, barriera protettiva autoportante a convessità integrale per stomi introflessi [2] pr EN 12182		09.18.05.006	10 pz. al mese
Sacche: Sacca a fondo chiuso con flangia con o senza filtro, con o senza dispositivo di sicurezza, con o senza rivestimento antitraspirante in TNT. UNI EN ISO 8670-2	101.01.11	09.18.05.009	60 pz. al mese
Sacca a fondo aperto con flangia, con o senza filtro, con o senza dispositivo di sicurezza, con o senza rivestimento antitraspirante in TNT [1] UNI EN ISO 8670-2	101.01.11	09.18.05.012	60 pz. al mese
SISTEMA A 1 PEZZO UROSTOMIA		09.18.07	
Sacca con barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico, con dispositivo antireflusso e sistema di scarico raccordabile a raccoglitore da gamba o da letto UNI EN ISO 8669-2	101.01.33	09.18.07.003	30 pz. al mese
Sacca con barriera protettiva autoportante, a convessità integrale per stomi introflessi, con dispositivo antireflusso e sistema di scarico raccordabile a raccoglitore da gamba o da letto [2] UNI EN ISO 8669-2		09.18.07.006	30 pz. al mese

LEGENDA

[1] Per pazienti ileostomizzati fino a 90 sacche al mese

[2] Tipo di sacca o placca prescrivibile unicamente a pazienti con stoma introflesso

[3] Per pazienti ileostomizzati fino a 15 placche al mese

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
SISTEMA A 2 PEZZI UROSTOMIA 09.18.08			
Placche: - placca con flangia, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto microporoso ipoallergenico, con o senza chiusura di sicurezza.	101.01.35	09.18.05.003	20 pz. al mese
- placca con flangia barriera protettiva autoportante a convessità integrale per stomi introflessi. [2]		09.18.05.006	15 pz. al mese
Sacche: - sacca di raccolta con flangia con o senza dispositivo di sicurezza, con dispositivo antireflusso e sistema di scarico raccordabile a raccoglitore da gamba o da letto. (Standard ISO 8669)	101.01.35	09.18.08.009	30 pz. al mese
		09.18.24	
SISTEMA AD IRRIGAZIONE			
Set di irrigazione composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione, una cintura con o senza placca e sacche di scarico (Standard Liv. 1)	101.01.21	09.18.24.003	1 set ogni 6 mesi
Irrigatore semplice composto da: borsa graduata per l'acqua, cono e cannula, sistema di regolazione con o senza visualizzazione del flusso (Standard Liv. 1) (alternativo al cod. 09.18.24.003)		09.18.24.004	1 set ogni 6 mesi
Sacca di scarico trasparente a fondo aperto per irrigazione con barriera autoportante o adesivo o flangia (Standard Liv. 1)	101.01.23	09.18.24.009	30 pz. al mese
DISPOSITIVI DI CHIUSURA A 1 PEZZO			
Sacca con fondo chiuso con filtro, anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico o barriera autoportante, con o senza rivestimento antitraspirante in TNT, con o senza cintura (Standard 8670)	101.01.27	09.18.24.012	30 pz. al mese

Mini sacchetto post-irrigazione con barriera autoportante, filtro incorporato e lato interno in TNT assorbente (Standard 8670)		09.18.24.015	30 pz. al mese
Sistema dispositivo di chiusura ad un pezzo, costituito da un tappo autoportante ad espansione con o senza barriera autoportante e/o filtro incorporato. (Standard ISO Liv. 1) (N.B.: i codici 09.18.24.024 - 09.18.24.015 e 09.18.24.018 sono alternativi tra loro)	101.01.27	09.18.24.018	30 pz. al mese
DISPOSITIVO DI CHIUSURA A 2 PEZZI			
Sistema a 2 pezzi costituito da: una placca con flangia, anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico o con barriera autoportante (Standard Liv. 1)	101.01.25	09.18.24.006	10 pz. al mese
Una sacca post irrigazione con flangia, con filtro e lato interno in TNT assorbente (Standard Liv. 1)	101.01.25	09.18.24.021	30 pz. al mese
Sistema a 2 pezzi composto da: - una placca con flangia, barriera autoportante o adesivo microporoso (Standard Liv. 1)	101.01.25	09.18.24.006	10 pz. al mese
- tappo ad espansione con filtro incorporato. (Standard Liv. 1) (I sistemi di chiusura a due pezzi sono alternativi tra loro)	101.01.25	09.18.24.024	30 pz. al mese

LEGENDA:
[2] Tipo di placca prescrivibile unicamente a pazienti con stoma introflesso.

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
ACCESSORI PER STOMIA			
Cono anatomico e cannula da irrigazione		09.18.24.101	1 pz. ogni 6 mesi
Pasta protettiva per la pelle peristomale [4]		09.18.30.003	2 pz. al mese
Polvere o film protettivo per zone peristomali [4]		09.18.30.006	2 pz. al mese

LEGENDA:
[4] prescrivibili alternativamente tra loro ed esclusivamente in associazione con gli ausili per stomia nei casi in cui il medico prescrittore ne ravvisi l'assoluta necessità

N.B.: I sistemi monopezzo, a due pezzi e ad irrigazione riferiti agli ausili per colo-ileo-urostomizzati sono tra loro alternativi. Per coloro che praticano l'irrigazione a giorni alternati, è prevista una prescrizione mista con il sistema monopezzo. Pertanto, per i giorni che non praticano l'irrigazione, in sostituzione di una sacca di scarico (09.18.24.009) e di uno dei dispositivi di chiusura ad un pezzo (09.18.24.012 -

09.18.24.015 - 09.18.24.018) e/o a due pezzi (09.18.24.006 - 09.18.24.021 - 09.18.24.024), possono essere prescritte due sacche, a seconda dei casi, di cui al cod. 09.18.04.003 o del cod. 09.18.04.006 o del cod. 09.18.04.009 limitatamente a pazienti con stoma introflesso. I quantitativi massimi concedibili sono da intendersi per ogni stomia e sono aumentabili, a giudizio del medico prescrittore dell'Azienda unità sanitaria locale, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza non superiore a 6 mesi.

AUSILI PER LA PREVENZIONE E TRATTAMENTO LESIONI CUTANEE 09.21

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
Sono prescrivibili ad adulti invalidi ed a minori di anni 18 non deambulanti e/o affetti da patologia grave che obbliga alla degenza continua.			
Bendaggio flessibile autoadesivo idroattivo o gelificante, in confezione singola sterile:		09.21.12	
- Formato con una superficie totale flessibile idroattiva di cm 10x10	501.21.25	09.21.12.003	10 pz. al mese
- Formato con una superficie totale flessibile idroattiva di cm 20x20	501.21.25	09.21.12.006	6 pz. al mese
- Formato sagomato con una totale superficie flessibile idroattiva non inferiore a 60 cm_2		09.21.12.009	10 pz. al mese
- Formato sagomato con una totale superficie flessibile idroattiva non inferiore a 120 cm_2		09.21.12.012	6 pz. al mese
Pasta, gel o idrogel atta ad assorbire l'essudato, prescrivibile esclusivamente in associazione con gli ausili di cui al codice 09.21.12		09.21.18.003	1 flacone di pasta da 100 gr o di gel da 50 gr al mese

N.B. I quantitativi massimi dei bendaggi prescrivibili mensilmente, di cui ai codici 09.21.12/003/006/009/012, sono da intendersi previsti per ogni zona sottoposta al decubito ed in relazione alla estensione.

CATETERI VESCICALI ED ESTERNI 09.24

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
CATETERI VESCICALI: - catetere a permanenza tipo Foley a palloncino in puro silicone 100%, trasparente, a due vie con scanalature longitudinali, con imbuto a valvola speciale, in confezione singola sterile in vari diametri. (UNI EN 1616) - catetere tipo nelaton, monouso, in PVC,	101.14.01	09.24.03.003	2 pz. al mese

ipoallergenico, trasparente, a varie lunghezze e diametro, in confezione singola sterile (UNI EN 1616):			
per donna e bambino	101.14.11	09.24.06.003	120 pz. al mese
per uomo	101.14.13	09.24.06.006	120 pz. al mese
- catetere monouso, autolubrificante, in materiale ipoallergenico, trasparente, a varie lunghezze e diametro, non necessitante dell'uso di gel lubrificante, in confezione singola sterile: (UNI EN 1616):			
per neonati fino a un anno	101.14.30	09.24.06.009	180 pz. al mese
per bambini fino a 6 anni	101.14.30	09.24.06.010	150 pz. al mese
per donna e bambino oltre 6 anni	101.14.30	09.24.06.011	120 pz. al mese
per uomo	101.14.30	09.24.06.012	120 pz. al mese
- catetere monouso, autolubrificante, in materiale ipoallergenico, trasparente, a varie lunghezze e diametro, non necessitante dell'uso di gel lubrificante, integrato in una sacca graduata in confezione singola sterile (1)			
(UNI EN 1616)		09.24.06.015	60 pz. al mese
- catetere/tutore per ureterocutaneostomia in materiale sintetico o silicone, con foro centrale e fori di drenaggio, due alucce per il bloccaggio del catetere e disco di fissaggio.			
(pr EN 12182)	101.14.40	09.24.06.018	2 pz. al mese
Spray lubrificante al silicone per cateterismo (pr EN 12182)	101.14.20	09.21.18.006	1 flacone al mese
CATETERI ESTERNI:			
- catetere (condom) in gomma naturale o sintetica, ipoallergenica, autocollante o con striscia biadesiva (pr EN 12182)	101.11.01	09.24.09.003	30 pz. al mese

(1) concedibile a soggetti che svolgono una attività esterna di lavoro o di studio, nonché in combinazione con il catetere di cui al cod. 09.24.06.012, ma fino ad un massimo di altri 60 pz. al mese.

RACCOGLITORE PER URINA 09.27

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
Sacca di raccolta per urina da gamba, impermeabile, con tubo di raccordo, rubinetto di scarico e valvola antireflusso, con sistema antisciabordio, con o senza rivestimento in TNT, con o senza sistema antitorsione (UNI EE ISO 8669 -2):			
- tipo monouso	101.11.01	09.27.04.003	30 pz. al mese
- tipo riutilizzabile		09.27.04.006	8 pz. al mese
Sacca di raccolta per urina da letto, impermeabile, con tubo di raccordo, morsetto			

di chiusura ed indicazione del volume prestampato (UNI EE ISO 8669-2): - tipo monouso - tipo riutilizzabile	101.11.01	09.27.07.003 09.27.07.006	30 pz. al mese 8 pz. al mese

AUSILI ASSORBENTI L'URINA 09.30

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO	QUANTITATIVI MASSIMI CONCEDIBILI
AUSILI ASSORBENTI L'URINA DA INDOSSARE (ISO 9949) **Pannolone a mutandina** Ausilio assorbente sagomato con barriera ai liquidi, in congiunzione con mezzi di fissaggio integrati (norma ISO 9943-3: 1,12,123). L'ausilio è composto da un supporto di materiale esterno impermeabile avente forma idonea a realizzare, indossato, una mutandina; confezionato con sistema di fissaggio per chiusura in vita, con elastici ai bordi longitudinali per assicurare una maggiore tenuta; con fluff di pura cellulosa, di forma sagomata di spessore maggiore nella parte centrale, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto di un telino in TNT ipoallergenico nel lato a contatto con la pelle. Requisiti funzionali: Velocità di assorbimento non inferiore a 2ml/sec (metodica n. 001NMC93) Rilascio di umidità non superiore a 1 gr. (metodica n. 002NMC93) Assorbimento specifico non inferiore a 7 gr/gr (metodica n. 003NMC93)			
• Formato grande (per utilizzatori aventi circonferenza in vita da 100 a 150 cm) • Formato medio (per utilizzatori aventi circonferenza in vita da 70 a 110 cm)	101.21.01	09.30.04.003	120 pz al mese
• Formato piccolo (per utilizzatori aventi circonferenza in vita da 50 a 80 cm)	101.21.03 101.21.05	09.30.04.006 09.30.04.009	120 pz al mese 120 pz al mese
Pannolone sagomato Ausilio assorbente sagomato con barriera ai liquidi, in congiunzione con mezzi di fissaggio separati (norma ISO 9949-3: 1, 12, 12). L'ausilio è composto da un supporto di materiale esterno impermeabile di forma sagomata, è confezionato con fluff di pura cellulosa, di forma sagomata di spessore maggiore nella parte centrale, con o senza			

polimeri superassorbenti, ricoperto di un telino in TNT ipoallergenico nel lato a contatto con la pelle. Requisiti funzionali: Velocità di assorbimento non inferiore a 2 ml/sec (metodica n. 001NMC93) Rilascio di umidità non superiore a 1 gr. (metodica n. 002NMC93) Assorbimento specifico non inferiore a 7 gr/gr (metodica n. 003NMC93)			
• Formato grande	101.21.17	09.30.04.012	120 pz al mese
• Formato medio	101.21.19	09.30.04.015	120 pz al mese
• Formato piccolo	101.21.21	09.30.04.018	120 pz al mese
Pannolone rettangolare Ausilio assorbente rettangolare con barriera a liquidi, in congiunzione con mezzi di fissaggio separati (norma ISO 9949-3:1,12, 12). L'ausilio è composto da un supporto di materiale impermeabile e da un telino in TNT ipoallergenico nel lato a contatto con la pelle (od in entrambi i lati), all'interno ha un fluff di pura cellulosa, con o senza polimeri superassorbenti. Requisiti funzionali: Velocità di assorbimento non inferiore a 2 ml/sec (metodica n. 001NMC93) Rilascio di umidità non superiore a 2 gr. (metodica n. 002NMC93) Assorbimento specifico non inferiore a 7 gr/gr (metodica n. 003NMC93)			
• Formato unico	101.21.23	09.30.04.021	150 pz al mese
SUPPORTI E FISSAGGI PER AUSILI ASSORBENTI L'URINA (ISO 9949)			
Mutanda elasticizzata riutilizzabile Indumento preconfezionato senza barriera ai liquidi, idoneo ad aderire tra le gambe e la parte inferiore del dorso (norma ISO 9949-3:1,12,3). Indumento preconfezionato a mo' di mutandina, elasticizzato, idoneo ad essere indossato in combinazione con il pannolone sagomato o il pannolone rettangolare.			
- formato grande	101.21.11	09.30.09.003	3 pz al mese
- formato medio	101.21.13	09.30.09.006	3 pz al mese
- formato piccolo	101.21.15	09.30.09.009	3 pz al mese
ACCESSORI PER LETTI 18.12 **TRAVERSE ASSORBENTI** 18.12.15 (Standard ISO 9949) **Traversa salvamaterasso rimboccabile** Ausilio assorbente non indossabile con barriera ai liquidi con mezzi di ancoraggio al			

letto (norma ISO 9949-3:2,12,124). L'ausilio è composto da un supporto di materiale impermeabile che consente la rimboccatura sotto il materasso e da un tampone assorbente in fluff di pura cellulosa, disposto nella parte centrale del supporto, con o senza polineri superassorbenti, ricoperto di un telino in TNT ipoallergenico nel lato rivolto all'utilizzatore. Requisito tecnico: Superficie del tempone assorbente non inferiore al 25% della superficie totale • Formato 80x180 cm.	101.31.01	18.12.15.003	120 pz al mese
Traversa salvamaterasso non rimboccabile: Ausilio assorbente non indossabile con barriera ai liquidi senza mezzi di ancoraggio al letto (norma ISO 9949-3:2,12,12). Il presidio è composto da un supporto in materiale impermeabile e da un tampone assorbente in fluff di pura cellulosa, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto di un telino in TNT ipoallergenico nel lato rivolto all'utilizzatore. Requisito tecnico: Superficie del tampone assorbente non inferiore al 75% della superficie totale. • Formato a 60x90 cm.	101.31.11	18.12.15.006	120 pz al mese

N.B.: gli ausili assorbenti l'urina: pannolone a mutandina, pannolone sagomato, pannolone rettangolare e traverse assorbenti, possono essere tra loro integrativi, come da indicazione riportata nella prescrizione medica. In ogni caso, comunque, l'importo massimo di spesa corrispondente al totale dei pezzi per un mese, non può superare quello riferito al codice 101.21.01/09.30.04.003

LETTI 18.12

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
LETTO ORTOPEDICO Ausilio prescrivibile ad adulti invalidi ed a minori di anni 18 affetti da patologie gravi che obbligano alla degenza senza soluzione di continuità. I letti a movimentazione elettrica sono prescrivibili a pazienti in grado di azionarli autonomamente e che non dispongono di una persona di aiuto in via continuativa. È costituito da una struttura metallica di supporto munita di due testiere; la rete è collegata ad un telaio articolato con uno o due snodi, predisposto per l'applicazione di sponde di contenimento; la struttura può essere fissa o regolabile in altezza a mezzo pompa oleodinamica o elettrica applicata ad un telaio sottostante, con o senza ruote per consentire o no la mobilità orizzontale.		18.12

LETTO A MONOVELLA REGOLABILE MANUALMENTE Struttura in acciaio con parti verniciate e cromate, inclinazione della testiera a mezzo manovella manuale. Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»	501.01.01	18.12.07.003
LETTO A DUE MANOVELLE REGOLABILI MANUALMENTE Struttura in acciaio con parti verniciate e cromate, inclinazione della testiera e del pedinare a mezzo manovelle manuali. Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»	501.01.03	18.12.07.006
LETTO ARTICOLATO ELETTRICO Struttura in acciaio con parti verniciate e cromate, fondo articolato in tre posizioni trasversali. Movimentazione tramite dispositivi elettrici con comando utilizzabili dal paziente o dall'assistente. Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»		18.12.10.003
<u>AGGIUNTIVI A LETTI</u> **SUPPORTO PER ALZARSI DAL LETTO** Struttura in acciaio cromato o verniciato con maniglia regolabile. Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»		12.30.09.103
BASE ELETTRICA PER LETTO REGOLABILE IN ALTEZZA Struttura in acciaio con parti verniciate e cromate, regolazione in altezza a mezzo dispositivi elettrici con comando utilizzabile dal paziente o dall'assistente. Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»		18.12.12.103
BASE PER LETTO REGOLABILE IN ALTEZZA Struttura in acciaio con parti verniciate e cromate, regolabile in altezza a mezzo pompa oleodinamica a pedale. Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»		18.12.12.106
SPONDE PER LETTO Struttura in acciaio cromato o verniciato del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile con sistema di ancoraggio; Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»	501.01.07	18.12.27.103
SET DI RUOTE (4 PEZZI) PER MOVIMENTAZIONE LETTI E/O BASI AD ALTEZZA VARIABILE E PER LETTI Ruote del Ø 125 mm. Piroettanti complete di freno di		

stazionamento sia sulla ruota che sull'asse di rotazione. Conforme al progetto pr - EN 1970 «Letti regolabili per disabili - Requisiti e metodi di prova»		24.36.06.103

AUSILI OTTICI ELETTRONICI 21.06

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
Ausili prescrivibili a soggetti affetti da cecità assoluta o che abbiano un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi con correzione.		
Ingranditore per personal computer Software di ingrandimento del testo delle immagini dello schermo di un personal computer da 8 a 16 volte	201.21.01	21.06.03.009
Sistema I.C.R. Sistema di riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner completo di software applicativo per personal computer	201.31.01	21.06.06.003
Video-ingranditore ottico elettronico Concedibile, in alternativa alla fornitura del sistema telescopico galileiano o kepleriano, agli ipovedenti che non possono avvalersi della prescrizione di lenti oftalmiche o a contatto per la lettura di caratteri a stampa di uso corrente.		
Video ingranditore ottico elettronico BN da tavolo a circuito chiuso completo di telecamera CCD, monitor di almeno 12 pollici piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente da 3 a 40 variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva negativa, (da collaudare a casa)	29.05.021	21.06.03.003
Video-ingranditore portatile con telecamera a mano e monitor portatile		21.06.03.006

N.B.: il video-ingranditore di cui al cod. 21.06.03.003 è alternativo a quello di cui al cod. 21.06.03.006

PERIFERICHE INPUT E OUTPUT E ACCESSORI21.09

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
Ausili prescrivibili a soggetti affetti da cecità assoluta o che abbiano un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi con correzione.		
Stampante Braille Collegata ad un PC, stampa in caratteri braille a facciata singola i dati inviati attraverso		

la porta parallela o seriale, velocità di stampa **20 caratteri al secondo**		21.09.09.003
Sintetizzatore vocale Apparecchiatura collegabile al P.C. capace di riprodurre almeno parole in lingua italiana a vocabolario illimitato e in grado di leggere in voce il contenuto dello schermo in modalità testo.	201.11.01	21.09.15.003

MACCHINE DA SCRIVERE E SISTEMI DI ELABORAZIONE TESTI 21.15

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
Comunicatore alfabetico Prescrivibile ad adulti invalidi ed a minori di anni 18 con impossibilità assoluta di comunicazione grafica e verbale. Macchina per scrivere elettrica miniaturizzata portatile. La tastiera consiste in 26 lettere dell'alfabeto disposte in modo da permettere di raggiungere fino a 83 battute al minuto.	401.21.01	21.15.09.003
Ausili prescrivibili a soggetti affetti da cecità assoluta o che abbiano un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi con correzione:		
- tavoletta per scrittura braille, in metallo con punteruolo:		
- formato tascabile	201.01.21	21.15.12.003
- formato medio con almeno 22 righe di caselle-standard	201.01.23	21.15.12.006
- display braille (collaudabile a domicilio) Apparecchiatura dotata di un minimo di 20 caratteri braille piezoelettrici a 8 punti, collegabile al personal computer e capace di riprodurre in braille il contenuto dello schermo in modalità di testo		
- a 20 caratteri braille	201.11.05	21.15.15.003
- a 40 caratteri braille	201.11.07	21.15.15.006
- macchina dattilobraille per pagine con formato non inferiore a cm 22x35		

N.B.: gli ausili tecnici di cui ai codici 201.11.01/.05/.07 e 201.21.01 sono alternativi tra loro al fine di consentire agli aventi diritto completa autonomia nell'uso di computer quale quotidiano strumento di lavoro, di studio o di emancipazione culturale.

TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE 21.36

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
COMUNICATORE TELEFONICO Può essere concesso soltanto ai sordi riconosciuti ai sensi della legge 381/70		

Apparecchiatura atta a consentire la comunicazione ai sordi utilizzando la rete fissa di telecominicazione sostituendo al messaggio verbale il messaggio scritto e visualizzato, nonché l'invio di frasi e messaggi di allarme in voce. I protocolli di comunicazione da prevedere sono l'EDT (EUROPEAN DEAF TELEPHONE) e, entro il mese di ottobre 1998, quello descritto dalla Raccomandazione ITU-T V18. (IEC 63, CEN/TC 293-138-7) **Caratteristiche:** l'apparecchiatura deve poter inviare frasi e messaggi di allarme in voce prememorizzati destinati agli udenti. Il messaggio di allarme in voce deve permettere l'identificazione del chiamante allo scopo di consentirne il soccorso. L'apparecchiatura deve essere dotata di un sistema di alimentazione autonoma che garantisca almeno trenta minuti di comunicazione; deve poter funzionare sia in accoppiamento acustico che in collegamento diretto alla linea telefonica al fine di garantire la comunicazione in ogni condizione. Il visore deve avere minimo 40 caratteri, tastiera alfanumerica per digitazione tipo QWERTY, trasmissione segnale di allarme, velocità di trasmissione almeno 110 BAUD. L'apparecchiatura deve prevedere un dispositivo atto a far rilevare al sordo la chiamata in arrivo. Nota: il prezzo del comunicatore telefonico deve intendersi comprensivo delle seguenti prestazioni: installazione, addestramento all'uso (10 h.), riparazioni in caso di guasto con sostituzione temporanea con analogo apparecchio per un periodo di garanzia di 12 mesi.	401.21.21	21.36.09.003

SISTEMI DI TRASMISSIONE DEL SUONO 21.39

Questi sistemi sono indicati esclusivamente nei bambini in età scolare che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica. Il loro scopo precipuo è l'ascolto di messaggi non vicinali con il corretto rapporto segnale-rumore (situazione che si verifica per esempio in un'aula scolastica o in sale riunione o conferenze).

Il sistema è composto da:
A. Trasmettitore da indossarsi a cura dell'insegnante o del relatore. Fa parte integrante del trasmettitore il microfono a collare o a risvolto.
B. Ricevitore/i indossato/i dall'ipoacusico.
Fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione: cavetti e audio-shoe o laccio magnetico o altri mezzi per un corretto funzionamento.
Tali ausili possono funzionare sia sulla base di trasmissione in modulazione di frequenza che di trasmissione mediante raggi infrarossi. La portata minima non dovrà essere inferiore ai 25 metri lineari se in radiofrequenza e non inferiore a 50 metri quadri se a raggi infrarossi.
Per i sistemi in radiofrequenza non si devono superare i 10 mW di potenza in antenna e la banda di frequenza da usarsi in assenza di normative specifiche di assegnazione di frequenza non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale.

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
SISTEMA DI RICETRASMISSIONE A MODULAZIONE DI FREQUENZA Classificazione ISO Ricevitore (la coppia) Trasmettitore (la coppia) **SISTEMA DI RICETRASMISSIONE A RAGGI INFRAROSSI** Classificazione ISO Ricevitore (la coppia) Trasmettitore (la coppia)	 301.01.05 301.01.01 301.01.07 301.01.03	 21.39.24.003 21.39.24.006 21.39.27.003 21.39.27.006

AUSILI PER COMUNICAZIONE INTERPERSONALE 21.42

Questi dispositivi sono particolarmente indicati per handicap gravi e gravissimi, alcuni consentono di riprodurre ed ampliare i fonemi, altri consentono la comunicazione tramite la riproduzione di simboli (immagini accese su un display) scritte su carta o su video o in viva voce mediante sintetizzatori vocali.

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
APPARECCHIO FONETICO Trattasi di un dispositivo atto a riprodurre ed amplificare i fonemi sopperendo alla mancanza delle corde vocali. Tale dispositivo è prescrivibile a coloro che, a seguito di intervento alla laringe hanno subito l'asportazione delle corde vocali; necessita di un breve periodo di addestramento ed assistenza, quantificabile in un'ora, da parte di un operatore tecnico-sanitario qualificato. PANNELLO DI LETTERE O SIMBOLI PER LA COMUNICAZIONE Ausili prescrivibili nei casi di incapacità all'impiego del comunicatore alfabetico codice 401.21.01/21.15.09.003: **- comunicatore simbolico/16 caselle** Sistema di comunicazione per simboli; posti su ogni casella, selezionabili dall'utente tramite l'accensione della luce corrispondente mediante appositi comandi, vedi la voce apposita. Modalità di scansione: lineare e modulazione a velocità variabile Memoria 10 caselle **- comunicatore simbolico/100 caselle** Sistema di comunicazione per simboli posti su ogni casella, selezionabili dall'utente tramite l'accensione della luce corrispondente mediante appositi comandi, vedi voce apposita.	401.01.03 401.21.13	21.42.12.003 21.42.06 21.42.06.003

Caratteristiche principali: Modalità di scansione lineare e multidirezionale a velocità variabile area di lavoro programmabile da 2 a 100 caselle memoria 50 caselle interfaccia: possibilità di interfacciarsi con computer e con sistemi di sintesi vocale	401.21.11	21.42.06.006

ALLEGATO 1

ELENCO N. 3:

Nomenclatore degli apparecchi acquistati direttamente dalle aziende USL e da assegnarsi in uso agli invalidi

ELENCO N. 3:

Tavola di corrispondenza fra sistemi di classificazione

FAMIGLIE DI AUSILI SECONDO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO EX DM 28/12/92	**CLASSI DI AUSILI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO**
601 – APPARECCHI ATTINENTI LA FUNZIONE RESPIRATORIA	03 Ausili per terapia e addestramento: 03.03 Ausili per terapia respiratoria
RESPIRATORI	03.03.12 Respiratori/Ventilatori
CONCENTRATORI DI OSSIGENO	03.03.18 Ossigenatori (inclusi concentratori di ossigeno)
VENTILATORE POLMONARE	03.03.15 Ventilatori
NEBULIZZATORE	03.03.06 Inalatori (inclusi i nebulizzatori codificati a norma EN 2999:1944 come 03.03.09)
APPARECCHIO ASPIRATORE PER LARINGECTOMIZZATI	03.03.21 Aspiratori
	03.21 Attrezzature per iniezione
701 – APPARECCHI PER IL RECUPERO DELLA FUNZIONE ALIMENTARE	15.09 Ausili per mangiare e bere:
APPARECCHIO ALIMENTATORE	15.09.30 Apparecchio alimentatore
22 – MONTASCALE MOBILE	18.30 Apparecchio di sollevamento (montascale)

ELENCO N. 3

Gli ausili inclusi nel presente elenco sono acquistati direttamente dalle UU.SS.LL. ed assegnati in uso agli invalidi, secondo le modalità previste dall'art. 4 del presente regolamento

AUSILI PER LA TERAPIA RESPIRATORIA 03.03

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLAFFICAZIONE ISO

Respiratore del tipo per uso domiciliare per la erogazione di ossigeno prelevato da bombole mediante sistema totalmente automatizzato e predeterminato; con dispositivo di collegamento alla bombola, con sistema di allarme e sicurezza		
	601.01.01	03.03.12
Concentratore di ossigeno, dotato di idoneo sistema di filtraggio dell'aria, di dispositivo di allarme e di sicurezza, con capacità d concentrazione regolabile da 0 a 5 l/m		
	601.01.05	03.03.18
Ventilatore polmonare a pressione positiva o negativa intermittente (IPPB) la cui fase inspiratoria viene attivata con l'intervento di un apparecchio esterno che insuffla aria nei polmoni realizzando una pressione positiva con regolatore del pressione/minuto dell'aria insufflata, con possibilità di regolazione della frequenza respiratoria garantendo la possibilità di ventilazione controllata mediante via tracheostomica o con ventilazione nasale, dotato di umidificatore, predisposto per il trasporto per aerosol di farmaci nei polmoni, munito di dispositivo per il collegamento alla bombola di ossigeno.		
	601.11.01	03.03.15
Nebulizzatore ad ultrasuoni con allarme e filtro antibatterico, munito di regolatore della temperatura del nebulizzato.		
	601.21.01	03.03.09
Apparecchio aspiratore per laringectomizzati	601.31.01	03.03.21

AUSILI PER INIEZIONE 03.21

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLAFFICAZIONE ISO
Microinfusore per terapia ferrochelante nelle malattie da accumulo patologico di ferro: (thalassemia)		
Caratteristiche tecniche:		
- alimentazione a batteria		
- dispositivi di controllo e sicurezza sulla operatività dei circuiti.		
	-	03.21.21

AUSILI PER MANGIARE E BERE 15.09

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLAFFICAZIONE ISO
Apparecchio alimentatore	701.01.001	15.09.30

APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO (MONTASCALE) ISO 18.30

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLAFFICAZIONE ISO
MONTASCALE MOBILE A CINGOLI E' indicato per i soggetti totalmente non deambulanti dimoranti abitualmente in edifici sprovvisti di ascensore idoneo, serviti da scale non superabili mediante l'installazione di una rampa di cui al D.M. Lavori Pubblici 14 agosto 1989, n. 236; oppure per il superamento di barriere architettoniche interne all'abitazione. L'indagine sociale preventiva dovrà attestare l'assoluta indispensabilità di tale dispositivo. Caratteristiche: - struttura in metallo recante cingoli dentati in gomma; - parte superiore smontabile o riducibile con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina; - leva di comandi avanti e indietro, pulsante di stop e chiave di arresto; - motore a corrente continua a bassa tensione; batteria, caricabatteria e indicatore della carica compresi; - possibilità di superare pendenze fino a 35° (indicatore compreso); - autonomia di salita e discesa fino a dieci piani; - carico utile fino a 130 kg.; - garanzia di 24 mesi.		
	22.41.020	18.30.12.003
MONTASCALE A RUOTE Ha la stessa descrizione del precedente: Caratteristiche - strutture con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cinture di sicurezza o con poltroncina incorporata all'intelaiatura; - movimentazione con ruote gommate munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzata fino a 20 cm. (a richiesta fino a 24 cm.); - dispositivo di inserimento automatico del freno motore; - motore a bassa tensione; - accumulatore e carica batterie; - autonomia a moto continuo su scale non inferiore a 10 piani; - comandi elettrici di salita e discesa; - portata massima di 120 kg.; - garanzia 12 mesi.		
	22.41.030	18.30.12.006

ALLEGATO 2

1. Tempi minimi di rinnovo
2. Termini massimi di consegna/fornitura
3. Termini di garanzia

1. TEMPI MINIMI DI RINNOVO

A) Dispositivi ortopedici:	
Plantari:	
- in fibra ad alta resistenza	36 mesi
- in materiale deperibile	12 mesi
Calzature e rialzi:	
- soggetti deambulanti con gravi difficoltà della marcia tali da comportare notevole usura	12 mesi
- soggetti non deambulanti e con gravi deformità ai piedi	18 mesi
Tutori per arto inferiore	2 anni
Apparecchi ortopedici per arto superiore	3 anni
Ortesi spinali	3 anni
Dispositivi addominali	2 anni
Protesi estetica tradizionale o modulare di arto superiore	5 anni
Protesi funzionale ad energia corporea di arto superiore	5 anni
Protesi mioelettrica per arto superiore	5 anni
Protesi tradizionale di coscia	5 anni
Protesi modulare di coscia o disarticolazione di ginocchio	5 anni
Protesi tradizionale di gamba	4 anni
Protesi modulare di gamba	4 anni
Protesi di piede:	
- tradizionale (cuoio ecc.)	2 anni
- laminato	4 anni
Carrozzina a telaio rigido non riducibile	6 anni
Motocarrozzina o carrozzina a trazione a manovella	6 anni
Carrozzina a trazione elettrica	6 anni
Carrozzina ad autospinta pieghevole	5 anni
Carrozzina ad autospinta riducibile	6 anni
Montascale mobile	8 anni
Stampelle, tripodi e quadripodi	4 anni
Deambulatori, sollevatori e biciclette	8 anni
Stabilizzatori	4 anni
Ausili per l'evacuazione	5 anni
Sistemi di postura	5 anni
Ausili ortopedici:	
- letto ortopedico	8 anni
- materasso antidecubito in materiale espanso	5 anni
- materasso antidecubito a settori pneumatici	5 anni
- cuscino antidecubito	3 anni
- traversa in vello naturale, in materiale sintetico, in fibra cava siliconata e a bolle d'aria interscambio	5 anni
B) Apparecchi acustici	5 anni
C) Ausili per la comunicazione informazione e segnalazione:	
- sistemi di trasmissione del suono	8 anni
- comunicatore telefonico	8 anni
- ausili per la comunicazione interpersonale	7 anni
D) Protesi per laringectomizzati:	
- cannula tracheale in plastica morbida o in metallo cromato o argentato	2 anni

- cannula trascheale in plastica rigida	3 anni
- cannula tracheale in argento	4 anni
E) Protesi oculari:	
- in vetro	2 anni
- in resina	3 anni
F) Dispositivi ed ausili tecnici per non vedenti e ipovedenti:	
- bastone bianco rigido o pieghevole	3 anni
- orologio da tasca o da polso, sveglia	6 anni
- termometro	4 anni
- ausili ottici elettronici: ingranditori per PC e sistema ICR	6 anni
- periferiche input, output e accessori stampante braille-sintetizzatore vocale	6 anni
- macchina da scrivere sistema di elaborazione testi	6 anni
- dispositivi - ausili per la funzione visiva: lenti oftalmiche e a contatto	4 anni
- dispositivi - ausili per la funzione visiva: sistemi ottici ed ottico-elettronici ingrandenti	6 anni
G) Protesi fisiognomiche	3 anni
H) Ausili tecnici attinenti la funzione respiratoria	7 anni
I) Ausili tecnici per il recupero della capacità di alimentarsi	7 anni
L) Ausili tecnici per la terapia ferrochelante	4 anni

2. TERMINI MASSIMI DI CONSEGNA/FORNITURA

1. Le ditte fornitrici di dispositivo su misura e/o finiti che devono essere adattati sono tenute a rispettare i seguenti termini massimi di consegna dall'acquisizione dell'autorizzazione:

cod. 11 (06.03)	Plantari	giorni lavorativi	20
cod. 12 (06.13)	Rialzi	giorni lavorativi	20
cod. 13 (06.33)	Calzature ortopediche predisposte di serie	giorni lavorativi	20
cod. 14 (06.33)	Calzature ortopediche su misura	giorni lavorativi	60
cod. 16 (06.12)	Apparecchi ortopedici per arto inferiore:		
	- tutori per caviglia e ginocchio	giorni lavorativi	30
	- docce	giorni lavorativi	20
	- tutori bacino, coscia, gamba	giorni lavorativi	50
cod. 17 (06.06)	Apparecchi ortopedici per arto superiore:		
	- docce	giorni lavorativi	20
	- tutori	giorni lavorativi	30
cod. 18 (06.03)	Apparecchi ortopedici per tronco	giorni lavorativi	30
cod. 19 (06.24)	Protesi di arto inferiore:		
	- provvisoria e temporanea	giorni lavorativi	30
	- definitiva	giorni lavorativi	90
cod. 20 (06.18)	Protesi di arto superiore:		
	- estetica	giorni lavorativi	30
	- funzionale	giorni lavorativi	70
cod. 22 (03.48)	Dispositivi per la deambulazione:		
	- standard	giorni lavorativi	20
	- personalizzati	giorni lavorativi	40

	Carrozzelle standard	giorni lavorativi	20
	Carrozzelle personalizzate e l.re	giorni lavorativi	50
cod. 24 (06.30)	Apparecchi acustici	giorni lavorativi	30
cod. 25 (09.15)	Protesi per laringectomizzati	giorni lavorativi	30
cod. 26 (06.30)	Protesi oculari	giorni lavorativi	52
cod. 28 (03.12)	Dispositivi addominali	giorni lavorativi	30
cod. 29 (21.03)	Dispositivi ottici correttivi	giorni lavorativi	52
cod. 30 (06.30)	Protesi fisiognomiche	giorni lavorativi	20
cod. (18.09)	Sistemi per la postura:		
	- standard	giorni lavorativi	20
	- personalizzati	giorni lavorativi	50
cod. 91 (06.18)	Riparazioni: i tempi di norma non possono superare la metà del tempo massimo previsto per la consegna.		

2. Le ditte fornitrici di ausili tecnici di serie di cui all'ELENCO n. 2 sono tenute a rispettare i seguenti tempi di consegna dalla acquisizione dell'autorizzazione:

ausili tecnici per l'incontinenza	giorni lavorativi	5
ausili tecnici per la funzione visiva	giorni lavorativi	50
ausili tecnici per la funzione acustica	giorni lavorativi	50
ausili tecnici per la comunicazione	giorni lavorativi	50
ausili tecnici per la funzione motoria:		
- cuscini e materassi antedecubito	giorni lavorativi	20
- letti a movimentazione manuale	giorni lavorativi	20
- letti a movimentazione elettrica	giorni lavorativi	50

3. TERMINI DI GARANZIA

cod. 11 (06.03)	Plantari ad alta resistenza	mesi	12
	Plantari in materiale deperibile	mesi	6
cod. 12 (06.12)	Rialzi	mesi	6
cod. 13 (06.33)	Calzature ortopediche predisposte di serie	mesi	6
cod. 14 (06.33)	Calzature ortopediche su misura	mesi	6
cod. 16 (06.12)	Apparecchi ortopedici per arto inferiore	mesi	6
cod. 17 (06.06)	Apparecchi ortopedici per arto superiore	mesi	12
cod. 18 (06.03)	Apparecchi ortopedici per tronco	mesi	12
cod. 19 (06.24)	Protesi di arto inferiore	mesi	12
cod. 20 (06.18)	Protesi di arto superiore	mesi	12
cod. 22 (03.48)	Dispositivi per la deambulazione e carrozzelle	mesi	12
cod. 24 (06.30)	Apparecchi acustici	mesi	12
cod. 25 (09.15)	Protesi per laringectomizzati	mesi	12
cod. 26 (06.30)	Protesi oculari	mesi	12
cod. 28 (03.12)	Dispositivi addominali	mesi	12
cod. 29 (21.03)	Dispositivi ottici correttivi	mesi	12
cod. 30 (06.30)	Protesi fisiognomiche	mesi	12
cod. (18.09)	Sistemi per la postura	mesi	12

cod. 91 ( )	Riparazioni	mesi	3
cod. 201(09.)	Ausili tecnici attinenti la funzione visiva	mesi	12
cod. 301(21.)	Ausili tecnici attinenti la funzione acustica	mesi	12
cod. 401(21.)	Ausili tecnici attinenti la funzione della fonazione e della comunicazione	mesi	12
cod. 501(18.)	Ausili tecnici attinenti la funzione motoria	mesi	12